



COMUNE DI FALCONARA MARITTIMA
(Provincia di Ancona)

Relazione Illustrativa
Nota integrativa
al Rendiconto
della Gestione dell'Esercizio 2015

(D.Lgs n°267 del 18.08.2000
Artt. 151, comma 6, - 231)

INDICE

Premessa	Pag.	4
IL CONTO DEL BILANCIO –.....	pag.	7
• Le Risorse	pag.	21
<input type="checkbox"/> Le entrate correnti		
<input type="checkbox"/> Le entrate da trasferimenti c/capitale		
<input type="checkbox"/> Le entrate da accensione mutui		
<input type="checkbox"/> Indicatori finanziari		
• Le Spese	pag.	43
<input type="checkbox"/> Le spese correnti		
<input type="checkbox"/> Le spese di investimento		
<input type="checkbox"/> Le spese per rimborso prestiti		
• La Gestione Residui	pag.	59
<input type="checkbox"/> I Residui attivi		
<input type="checkbox"/> I Residui passivi		
• La Gestione di cassa	pag.	67
• SIOPE	pag.	75

FINALITA' E FONDAMENTI DEL RENDICONTO

Il rendiconto costituisce una rappresentazione articolata delle operazioni intraprese da un ente locale. Le finalità di un rendiconto redatto con scopi generali sono quelle di “rendere conto della gestione” e quindi di fornire informazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sull’andamento economico e sui flussi finanziari di un ente locale. Specificatamente, gli obiettivi generali della comunicazione dell’ente locale devono essere quelli di dare informazioni utili per evidenziare la responsabilità dell’ente per le risorse ad esso affidate e per prendere decisioni, fornendo informazioni:

- a) sulle fonti, sulla allocazione e sull’utilizzo dei mezzi finanziari; e su come l’ente locale ha finanziato le relative attività, ha adempiuto agli impegni ed ha fatto fronte al relativo fabbisogno finanziario e di cassa;
- b) per la comprensione dell’andamento gestionale dell’entità in termini di costi dei servizi, efficienza ed efficacia.

La comunicazione dell’ente locale deve anche fornire agli utilizzatori informazioni:

- a) indicando se le risorse sono state ottenute ed utilizzate in conformità al bilancio di previsione redatto secondo le disposizioni in materia;
- b) segnalando se le risorse sono state ottenute ed usate in conformità alle disposizioni di legge ed ai vincoli contrattuali, compresi i limiti finanziari stabiliti dalle autorità legislative competenti.

Il rendiconto, che si inserisce nel complessivo sistema di bilancio, deve fornire informazioni sui programmi realizzati e in corso di realizzazione e sull’andamento finanziario, economico e patrimoniale dell’ente. Sotto il profilo politico-amministrativo, il rendiconto consente l’esercizio del controllo che il Consiglio dell’ente esercita sulla Giunta quale organo esecutivo, nell’esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo politico-amministrativo attribuite dall’ordinamento al Consiglio.

Il rendiconto deve permettere di verificare sia la fase autorizzatoria-finanziaria attribuita al sistema di bilancio, sia la situazione economica e patrimoniale-finanziaria dell’ente e i mutamenti di tale situazione anche in relazione agli andamenti economici programmati dall’ente.

Non è sufficiente il raggiungimento dell’equilibrio finanziario complessivo per formulare un giudizio completo sull’andamento attuale e prospettico dell’ente. L’equilibrio economico a valere nel tempo è un obiettivo essenziale dell’ente, da verificare costantemente e da analizzare in sede di esame ed approvazione del rendiconto della gestione.

Il rendiconto deve consentire la concreta verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi e della realizzazione dei programmi nel rispetto degli equilibri economici e finanziari.

Il rendiconto deve soddisfare le esigenze degli utilizzatori del sistema di bilancio: cittadini, consiglieri ed amministratori, organi di controllo e altri enti pubblici, dipendenti, finanziatori, fornitori e altri creditori.

L'ente locale deve dimostrare, con la presentazione del rendiconto della gestione, la capacità di rendere conto della propria attività:

- a) nel profilo interno all'ente, come capacità di introdurre e mantenere all'interno dell'ente locale un clima organizzativo favorevole alla responsabilizzazione sull'uso delle risorse e un alto grado di orientamento a risultati efficaci e altamente positivi dal punto di vista qualitativo;
- b) nel profilo esterno, nella considerazione e valutazione delle modificazioni che l'attività di governo e di gestione dell'ente locale produce in termini di risultati economico-patrimoniali e di effetti sul sistema economico locale, sia sulla soddisfazione dei cittadini e sul benessere sociale complessivo della comunità;
- c) nel profilo contabile, come dimostrazione dei risultati ottenuti sulla base del sistema di rilevazione delle azioni amministrative fondato sulla conoscenza e sul monitoraggio dell'andamento dei costi e dei proventi dei singoli servizi e dell'attività in generale, con corrispondente responsabilizzazione dei dirigenti e degli amministratori.

Il rendiconto della gestione e in particolare la relazione sui Risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti (art. 231 D.Lgs 267 del 18.08.2000), si inseriscono nel processo di comunicazione di cui l'ente locale è soggetto attivo. Si avrà un'attività di comunicazione diretta all'ambiente esterno di tipo istituzionale e un'attività comunicativa rivolta all'interno o gestionale.

Il rendiconto della gestione nel sistema di bilancio deve essere corredato di un'informativa supplementare che faciliti la comprensione della struttura contabile. Tale informativa deve essere contenuta nella relazione al rendiconto di gestione.

In tale relazione si darà atto dell'osservanza dei principi contabili e, in particolare, dell'attendibilità dell'informazione fornita quale rappresentazione fedele delle operazioni e degli eventi che si intendono rappresentare e dimostrare nel rendiconto della gestione.

Nel contempo è attestata l'attendibilità e "congruità" delle entrate e delle spese, anche in riferimento all'esigibilità dei residui attivi e dell'attendibilità dei residui passivi.

Il nuovo sistema contabile armonizzato di cui al dlgs n. 118/2011 abbandona l'idea tradizionalmente instauratasi nella prassi operativa secondo cui l'applicazione del principio di prudenza al rendiconto della gestione deve tradursi nella regola secondo la quale i proventi non certi nella realizzazione non devono essere conteggiati.

I nuovi principi prevedono infatti che devono essere accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale: per tali crediti è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine deve essere stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento della riscossione degli stessi negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Il rendiconto della gestione e in particolare la relazione di cui sopra devono essere redatti con la partecipazione attiva di tutti i responsabili dei servizi, non soltanto nell'operazione di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi secondo i nuovi principi contabili, ma anche nell'analisi dei risultati raggiunti, dei programmi realizzati e in corso di realizzazione, nella dimostrazione dei risultati in riferimento agli indirizzi dell'ente di cui agli strumenti generali di programmazione.

La partecipazione dei responsabili dei servizi alla redazione del rendiconto della gestione e relativi allegati misura il grado di responsabilizzazione della struttura dell'ente.

Il rendiconto sulla gestione deve essere approvato entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento da parte dell'organo esecutivo e conclude il sistema di bilancio degli enti in contabilità finanziaria.

I documenti che costituiscono il sistema di bilancio includono, a livello di rendiconto:

- a) il conto del bilancio;
- b) il conto economico;
- c) il conto del patrimonio;

Sono presupposti che necessitano di verifica:

- a) il conto degli agenti contabili;
- b) il conto del tesoriere.

La dimostrazione delle risultanze d'esercizio comporta fasi operative preliminari di riscontro e verifica, relative a:

- a) riaccertamento dei residui;
- b) operazioni di chiusura dell'esercizio;
- c) verifica del conto degli agenti contabili;
- d) verifica e parificazione del conto del Tesoriere;
- e) aggiornamento dell'inventario.

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

La contabilità generale favorisce la redazione di un rendiconto redatto con scopi generali veritiero e corretto, per quanto riguarda i prospetti di conto economico e di conto del patrimonio. La contabilità generale, o economico-patrimoniale, è una contabilità finalizzata esclusivamente alla informativa esterna, e come tale, non sostituisce la contabilità finanziaria. I diversi sistemi contabili, però, trovano una integrazione tecnica che riduce l'onere complessivo delle rilevazioni.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica. Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

CONTO DEL BILANCIO

Aspetti generali, struttura e contenuti

Nell'ambito delle finalità del sistema di bilancio e del rendiconto, il conto del bilancio rileva e dimostra i risultati della gestione finanziaria con riferimento alla funzione autorizzatoria del bilancio di previsione.

L'analisi a posteriori della funzione autorizzatoria del bilancio consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite ed impiegate le risorse finanziarie in relazione alle previsioni di entrata e di spesa e si esplica sulla base dei seguenti elementi principali:

- a) scostamenti tra le previsioni di entrata ed i relativi accertamenti;
- b) scostamenti tra le previsioni di spesa ed i relativi impegni;
- c) grado di riscossione delle entrate sia nella gestione di competenza, che in quella residui;
- d) velocità di pagamento delle spese sia nella gestione di competenza, che in quella residui;
- e) livelli e composizione dei risultati finanziari di amministrazione, della gestione di competenza, della gestione residui, degli equilibri di bilancio di parte corrente e di investimento.

La relazione al rendiconto fornisce informazioni idonee a valutare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa evidenziando il grado di raggiungimento dei programmi indicati negli strumenti di programmazione; tale analisi si concretizza attraverso lo studio dei risultati finanziari, economici e patrimoniali sia generali, che settoriali ed anche attraverso l'utilizzo dei parametri gestionali da allegare obbligatoriamente al rendiconto.

Il conto del bilancio ha contenuti e struttura per consentire la corretta comparazione tra previsioni e risultati; nel conto vanno indicati, per ciascuna risorsa dell'entrata, per ciascun intervento della spesa e per ciascun capitolo di entrata e di spesa per conto terzi, i dati riferiti all'esercizio finanziario relativi a:

- a) residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'esercizio precedente;
- b) stanziamenti definitivi di competenza dell'entrata e della spesa;
- c) accertamenti e impegni dalla gestione dei residui e dalla gestione di competenza;
- d) riscossioni e pagamenti della gestione residui e competenza;
- e) residui attivi e passivi da riportare dalla gestione residui e dalla competenza;
- f) differenze entrate, tra maggiori/minori residui attivi e maggiori/minori accertamenti di competenza;
- g) differenze tra spesa, residui insussistenti e prescritti, economie della competenza.

Il DPCM 28/12/2011 ha individuato, per gli enti che hanno sperimentato la nuova contabilità nel periodo 2012-2014, gli schemi del conto e delle allegate tabelle dei parametri.

Il d.lgs. n. 126 del 10/08/2014 con il quale sono state approvate in via definitiva, agli esiti della sperimentazione di cui all'art. 36 del d.lgs n. 118/2011, le Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 ha ricomposto il quadro normativo, integrando e modificando ove non compatibile anche il TUEL.

Le spese correnti (titolo I) comprendono le spese relative alla normale gestione dei servizi e si distinguono in spese relative al personale, all'acquisto di beni e servizi, all'utilizzo di beni di terzi, ai contributi o trasferimenti, agli interessi passivi e altri oneri finanziari, alle imposte e tasse; tra le spese correnti si annoverano anche gli oneri straordinari della gestione corrente che ricomprendono generalmente gli oneri non strettamente connessi all'esercizio considerato (riconoscimento di debiti fuori bilancio o passività pregresse) e, tra le altre spese correnti, il fondo riserva che permane nel conto del bilancio solamente come stanziamento di spesa, non potendo essere impegnato, analogamente al fondo crediti dubbia esigibilità, posta di bilancio già esistente, ma cui il d.lgs n. 118/2011 (armonizzazione) dà nuova importanza ai fini della verifica degli equilibri del bilancio e che la legge di stabilità 2015 rende pienamente rilevante anche ai fini del rispetto del patto di stabilità.

Le spese in conto capitale (titolo II) comprendono invece gli investimenti diretti ed indiretti: gli investimenti diretti comportano un incremento patrimoniale dell'ente, ad esempio la costruzione di beni immobili o l'acquisto di beni durevoli; gli investimenti indiretti si riferiscono di norma a trasferimenti destinati specificamente alla realizzazione di investimenti a cura di un altro soggetto.

Il processo di rendicontazione

Le operazioni di parificazione, che contraddistinguono la fase preliminare della rendicontazione finanziaria, comprendono i riscontri, le verifiche e la corretta rilevazione nella contabilità finanziaria dell'ente del conto del tesoriere e dei conti degli altri agenti contabili.

Le partite del conto del tesoriere debbono concordare con le scritture della contabilità finanziaria dell'ente e la relativa esposizione nel conto del bilancio.

L'ente provvede ad approvare con apposite delibere di giunta i conti degli agenti contabili e la relativa parificazione (Tesoriere, Economo Comunale, agenti contabili a danaro e a materia interni ed esterni, concessionari della riscossione).

ENTRATE

Gli accertamenti delle entrate vanno iscritti nel conto del bilancio secondo i nuovi principi contabili di cui all'allegato n.2 del dpcm 28/12/2011 (ora trasfuso nel d.lgs. n. 118/2011).

In particolare il principio afferma che:

- a) il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- b) il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione.

Il principio è applicato solo a quei documenti di natura finanziaria che compongono il sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica che adotta la contabilità finanziaria, ed attua il contenuto autorizzatorio degli stanziamenti del bilancio di previsione.

Il principio prevede una serie di deroghe per l'entrata in virtù del fatto che il bilancio deve rappresentare correttamente e pienamente l'attività svolta dall'ente e pertanto prevede l'iscrizione anche di crediti di dubbia esigibilità, purché venga iscritto in apposita voce di spesa il relativo "fondo di svalutazione".

L'operazione di riaccertamento ordinario dei residui attivi da iscrivere nel conto del bilancio è tesa alla verifica del permanere dei requisiti essenziali dell'accertamento delle entrate e, novità legata al principio di cui sopra, l'esigibilità degli stessi declinata secondo le prescrizioni contenute nello stesso principio contabile; durante tale verifica, da effettuarsi obbligatoriamente per ciascun singolo accertamento della gestione di competenza e per ciascun residuo attivo proveniente dagli anni precedenti, l'ente deve mantenere un comportamento prudente ricercando le condizioni dell'effettiva esistenza dei requisiti essenziali sopra enunciati. La prudenza non deve sconfinare nell'eccesso, poiché il bilancio deve rappresentare gli eventi e le azioni svolte: a fini prudenziali, nel nuovo sistema, deve fare riferimento l'utilizzo del fondo crediti dubbia esigibilità.

SPESE

Anche gli impegni vanno iscritti nel conto del bilancio secondo i nuovi principi contabili di cui all'allegato 2, d.lgs. n. 118/2011.

In tale caso la rivoluzione rispetto a quanto prescritto dal TUEL (soprattutto in materia di impegni obbligatori o automatici) è stata ben più rilevante che per quanto riguarda le entrate.

Il principio infatti prevede per ogni tipologia di spesa la regola che stabilisce le modalità di imputazione in bilancio e di conseguenza il mantenimento nel rendiconto: questo vale sia per le spese correnti che per quelle in conto capitale.

La differenza più rilevante in effetti si estrinseca nell'obbligo per le spese in conto capitale dell'elaborazione di un crono programma in base al quale imputare in bilancio le relative spese.

Lo stanziamento di spesa del bilancio preventivo relativo al fondo riserva ed al fondo crediti dubbia esigibilità non è impegnato e pertanto rifluisce nel risultato di amministrazione in qualità di economia di spesa, nel secondo caso confluisce tra i fondi accantonati del risultato di amministrazione.

L'ente ha svolto nel 2012 l'operazione di riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, operazione volta ad allineare il vecchio bilancio ai nuovi principi contabili e disciplinata dall'allegato 2 al dpcm 28/12/2011.

In ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza allegato al D.Lgs. n. 118/2011, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti ed i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento, che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione), per economia dovuta ad una minore spesa rispetto a quanto definito con l'impegno o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui. Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti deve essere adeguatamente motivato dal responsabile del servizio interessato.

Nel caso in cui l'eliminazione o la riduzione del residuo passivo riguardasse una spesa avente vincolo di destinazione, l'economia conseguente manterrà, per il medesimo ammontare, lo stesso vincolo applicato all'avanzo di amministrazione laddove presente.

In analogia alla competenza ad impegnare le spese affidata ai responsabili dei servizi cui è attribuito il procedimento di gestione delle singole spese, anche la competenza ad eseguire le operazioni di riaccertamento spetta ai medesimi soggetti. E' compito dei responsabili dei servizi evidenziare in sede di rendiconto l'eventuale esistenza di debiti fuori bilancio per l'attivazione del procedimento di riconoscimento di legittimità di cui all'art. 194 del Tuel.

I risultati finanziari

Le risultanze finali del conto del bilancio sono espresse in termini di avanzo, disavanzo o pareggio finanziario, e sono distinte in risultato contabile di gestione (quadro riassuntivo della gestione di competenza) e risultato contabile di amministrazione (quadro riassuntivo della gestione finanziaria). Il risultato contabile di gestione, determinato dalla somma delle riscossioni e dei residui attivi dedotti i pagamenti ed i residui passivi, derivanti dalla gestione di competenza, evidenzia il risultato di sintesi finanziario dell'anno considerato.

Il risultato contabile di amministrazione tiene conto anche dei residui degli anni precedenti ed è determinato dalla somma del fondo di cassa al 31 dicembre (dedotti gli eventuali pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate) più i residui attivi finali e meno i residui passivi finali entrambi derivanti sia dalla gestione di competenza che da quella residui; evidenzia il risultato di sintesi di tutta la gestione finanziaria e come tale, in caso di avanzo, permette la sua applicazione alle entrate del bilancio preventivo.

Entrambi i risultati sono influenzati dalla nuova posta contabile introdotta con il sistema contabile armonizzato: il fondo pluriennale vincolato.

Esso rappresenta infatti il meccanismo tramite il quale impegni ed accertamenti vengono trasportati all'esercizio in cui sono esigibili dall'esercizio in cui sorge l'obbligazione giuridica che li fa registrare in bilancio.

Il risultato di amministrazione, come richiesto dal punto 9.2 dell'allegato 2 del principio contabile sulla competenza finanziaria è distinto in fondi liberi, vincolati, accantonati e destinati.

Nel caso in cui il risultato di amministrazione non presenti un importo sufficiente a comprendere le quote vincolate, destinate ed accantonate, la differenza è iscritta nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, prima di tutte le spese, come disavanzo da recuperare.

Al conto del bilancio sono allegata la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà e la tabella dei parametri gestionali con andamento triennale. Ai parametri gestionali occorre porre grande attenzione, perché indicano sinteticamente ma efficacemente il tipo e la bontà della gestione condotta anche in riferimento ai dati statistici delle medie nazionali e per fasce demografiche, contribuendo con ciò all'analisi dei risultati da effettuarsi nella relazione al rendiconto. La potenzialità informativa dei parametri gestionali, suddivisi in indicatori finanziari ed economici generali, indicatori dell'entrata ed indicatori per i singoli servizi, presuppone, tuttavia, la loro corretta compilazione, utilizzando, ove richiesto, le rilevazioni della contabilità economico-patrimoniale; per migliorare il valore segnalatico degli stessi è consigliabile integrare la griglia dei parametri obbligatori per legge con altri indicatori ritenuti dall'ente particolarmente significativi.

La relazione al rendiconto illustra anche la gestione della liquidità nell'arco dell'esercizio; il ricorso all'anticipazione di cassa è motivato in riferimento ai limiti massimi previsti dalla legge ed in relazione all'onere sostenuto, cui comunque nel 2015 l'ente non ha fatto ricorso.

Per quanto riguarda le principali entrate tributarie si evidenzia che l'andamento è in linea con gli anni precedenti e che per la TASI, la riscossione è in linea con la previsione di bilancio stimata dall'ufficio.

Anche quest'anno è stato necessario prestare particolare attenzione alla capacità di riscossione della TARI (tributo che ha sostituito la TARES) in quanto, pur attestandosi su buoni livelli (oltre l'80% rispetto al dovuto), il gettito non riscosso ha un impatto fortemente negativo con le nuove regole contabili introdotte dal dlgs n.118/2011 (armonizzazione contabile) che impongono l'iscrizione in bilancio del fondo crediti dubbia esigibilità.

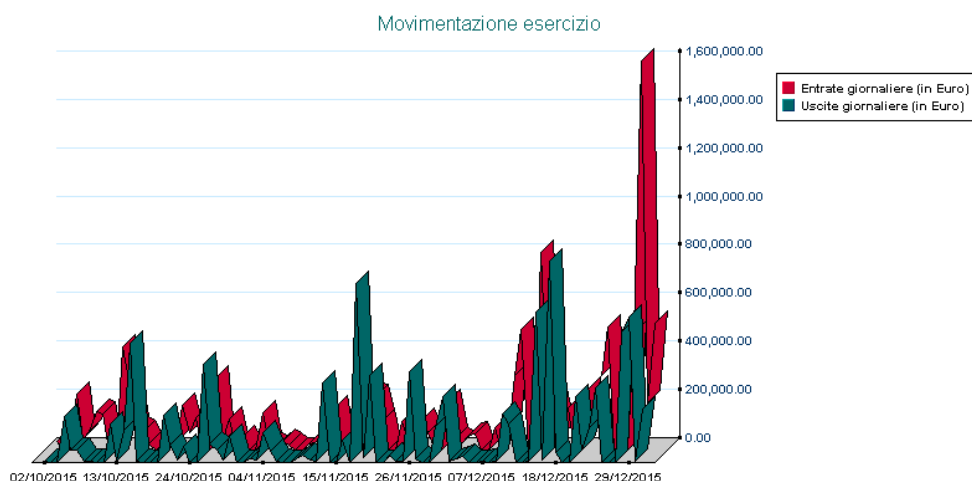
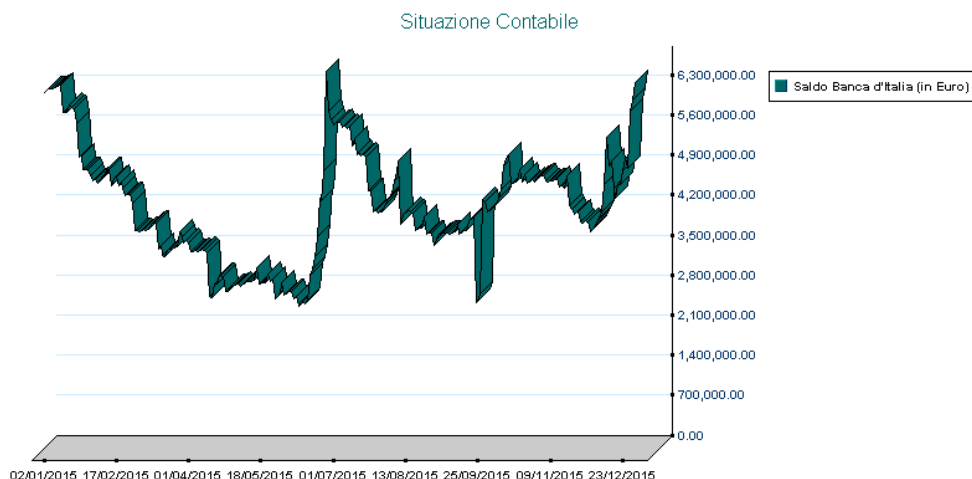
I grafici evidenziano come la situazione di cassa sia sotto controllo, grazie all'attento monitoraggio dei flussi di cassa attesi e dei cronogrammi dei pagamenti in scadenza.

Si evidenzia come il trend dei pagamenti non abbia mai subito blocchi o rallentamenti ma sia stato costante nel tempo e questo in previsione degli incassi attesi dalla seconda metà dell'anno in concomitanza con le scadenze tributarie (imu, tasi a giugno e tari a luglio e settembre, con i saldi previsti per dicembre nei primi due casi e novembre nel secondo): la scelta di scadenze diluite nel tempo pur nel rispetto della norma consente di avere flussi di cassa attesi costanti e di programmare in maniera efficace i pagamenti, garantendo ai fornitori che operano per il comune dei tempi di pagamento soddisfacenti.

Il monitoraggio costante inerente le principali grandezze incidenti sugli equilibri di bilancio e sui tempi di pagamento (giacenza di cassa, patto di stabilità interno) ha permesso, nonostante i gravi ritardi nell'erogazione dei trasferimenti e le modifiche normative che hanno minato le disponibilità di cassa dell'ente e senza ricorrere ad anticipazione di cassa, di pagare regolarmente i fornitori, e ad esempio al 31/12/2015 non risultano liquidazioni non pagate per spese in conto capitale.

Ciò significa che le imprese che hanno svolto opere lavori e servizi per l'ente hanno visto soddisfatte le proprie pretese e onorate le proprie fatture in tempi congrui, pertanto l'ente non ha svolto un ruolo depressivo sull'economia, come invece purtroppo sempre più spesso accade.

Questo è un esempio di come monitorando i processi e ottimizzando i tempi dei procedimenti, anche un servizio di "supporto" come quello contabile possa contribuire a soddisfare le esigenze dei propri stakeholders: il dato relativo alla certificazione tempi medi di pagamento pubblicato on line entro il termine di legge del 31 gennaio 2016 dimostra una riduzione nei ritardi nei pagamenti da 40 a 27 giorni in media.



La scelta di approvare il bilancio in tempi ragionevoli e di non utilizzare al limite massimo la proroga consentita anche per il 2015, ha consentito di evitare il protrarsi della gestione in “esercizio provvisorio” (impegni per dodicesimi) fino a quel momento realizzata dall'ente, che quando è così prolungata nel tempo diviene rischiosa e necessita di molta oculatezza da parte degli uffici finanziari, andando anche oltre la regola dei dodicesimi, come sottolineato dalla stessa Corte dei Conti (si veda la specifica delibera della sezione Autonomie n. 18/2014): le operazioni gestionali sino a quel momento assunte in esercizio provvisorio non devono inficiare gli equilibri di bilancio, pur dovendo consentire agli uffici di soddisfare i bisogni degli utenti di riferimento.

Per quanto riguarda le entrate principali, legate ai trasferimenti statali, in particolare il fondo di solidarietà 2015 l'importo calcolato dal ministero ha rispecchiato sostanzialmente quanto previsto dagli uffici, necessitando solamente di alcuni aggiustamenti, avendo determinato una minore entrata per circa 100.000 euro rispetto a quanto iscritto in bilancio.

I passaggi di cui sopra hanno rispecchiato le previsioni iscritte in bilancio anche qui necessitando solo di pochi aggiustamenti legati al divario stima-assegnazioni, ma di poco conto e non tali comunque da inficiare gli equilibri di bilancio.

Per quanto riguarda i tagli di cui al DL n. 66/2014, questo ha comportato una riduzione di risorse per l'ente pari a 225mila euro, che a regime sono 339mila dal 2015.

Popolazione residente

Nel corso della presente relazione vengono sviluppati indici collegati alla popolazione insediata al 31/12 dell'anno relativo. Di seguito viene fornita una tabella della popolazione.

31/12/2011	27.787
31/12/2012	27.534
31/12/2013	27.070
31/12/2014	26.936
31/12/2015	26.565

ELENCO SITI ISTITUZIONALI AZIENDE PARTECIPATE

Ai sensi dell'art. 11 comma 4 del dlgs n. 118/2011 si indica che i siti internet delle aziende partecipate sono pubblicati al seguente link:

http://falconaramarittima.etrasparenza.it/pagina64_societ-partecipate.html

Il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, ha disposto (con l'art. 80, comma 1) che le modifiche in esso contenute "si applicano, ove non diversamente previsto nel presente decreto, a decorrere dall'esercizio finanziario 2015, con la predisposizione dei bilanci relativi all'esercizio 2015 e successivi".

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		6.403.544,06	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		1.308.813,73
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		234.000,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		28.828.678,15
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		25.500.125,00
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		1.084.147,82
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		56.403,48
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		2.220.665,03
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			1.042.150,55
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		234.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		300.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)			
O=G+H+I-L+M			1.576.150,55
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		184.641,75
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		2.076.773,09
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		2.328.272,66
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		300.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		1.998.865,97
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		1.895.673,73
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		56.403,48
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			451.551,28
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		-
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		-
EQUILIBRIO FINALE			
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			2.027.701,83

Composizione di fondi vincolati di parte corrente e capitale:

	Anno 2014	Aumento 2015	Utilizzo 2015	Anno 2015
Accantonamento destinato a rischi derivanti da spese legali	947.771,13	150.000,00		1.097.771,13
Accantonamento rischi perdite partecipate	80.000,00			80.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (parte accantonata)	4.105.981,64	234.000,00	600.000,00	3.739.981,64
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (parte DA accantonare)	6.334.912,14		234.000,00	6.100.912,14
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità dal 2015 in avanti		1.053.000,00		1.053.000,00
	11.468.664,91	1.437.000,00	834.000,00	12.071.664,91

DETTAGLIO AVANZO VINCOLATO E DESTINATO A SPESE CORRENTI

Riepilogo composizione della disponibilità dei fondi vincolati per spese correnti				
	Anno 2014	Aumento 2015	Utilizzo 2015	Anno 2015
<i>Vincoli derivanti da leggi e principi contabili</i>				
Accantonamento previsto dal Principio Contabile n. 2 punto 5.2 lett. i)	5.303,25	2.928,32		8.231,57
Fondo vincolato per spese di personale	250.000,00	90.424,24	250.000,00	90.424,24
<i>Vincoli derivanti da trasferimenti</i>				
Fondo vincolato per debiti verso Regione	2.843.380,45			2.843.380,45
Fondo Vincolato per spese di Ambito	137.975,10	334.410,56		472.385,66
Incassi dalla Regione da rinviare ad esercizio successivo	5.755,19		5.755,19	-
Sistema Bibliotecario locale		13.753,40		13.753,40
Rimborso da assicurazione destinata a copertura danni - lavori da eseguire		2.290,00		2.290,00
	3.242.413,99	443.806,52	255.755,19	3.430.465,32

DETTAGLIO AVANZO VINCOLATO E DESTINATO AD INVESTIMENTI

Riepilogo composizione della disponibilità dei fondi vincolati per spese di investimento:				
	Anno 2014	Aumento 2015	Utilizzo 2015	Anno 2015
<i>Vincoli derivanti da leggi e principi contabili</i>				
Quota vincolata riduzione investimenti (10% alienazioni)	34.045,00	10.300,00		44.345,00
Quota vincolata per acquisizione standards urbanistici	323.603,71	24.089,50		347.693,21
Oneri piano casa	84.734,11			84.734,11
				-
<i>Vincoli derivanti da trasferimenti</i>				
Contributi regionali e provinciali	138.438,00	23.611,09		162.049,09
Contributi statali	2.124,49	1.658,75		3.783,24
Contributo CdP per mutuo carico Stato	100.000,00			100.000,00
Contributo Autorità Portuale	277,79	-		277,79
Contributi da Comuni	12.180,00	-	12.180,00	-
Contributo Cariverona	-9,22	9,22		-
<i>Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui</i>				
Mutui Cassa DD PP	901,22	-	901,22	-
Mutui istituti privati	1.860.223,47	43.560,91	10.222,07	1.893.562,31
Trasferimenti da società	635.796,09	15.684,57	161.338,46	490.142,20
	3.192.314,66	118.914,04	184.641,75	3.126.586,95

DETTAGLIO AVANZO DESTINATO AD INVESTIMENTI 2015

Riepilogo composizione della disponibilità dei fondi destinati ad investimenti:				
	Anno 2014	Aumento 2015	Utilizzo 2015	Anno 2015
Permessi da costruire	869.643,52	224.518,87	234.000,00	860.162,39
Alienazioni	113.158,24	65.044,86		178.203,10
Diritti superficiali		66.176,80		66.176,80
Alienazione quote societarie	-	1.217,55		1.217,55
Entrate una tantum	-			-
	982.801,76	356.958,08	234.000,00	1.105.759,84

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				6.403.544,06
RISCOSSIONI	(+)	4.563.582,16	33.528.606,25	38.092.188,41
PAGAMENTI	(-)	6.213.772,02	31.677.677,59	37.891.449,61
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			6.604.282,86
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			6.604.282,86
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	12.892.732,01	8.741.419,39	21.634.151,40
RESIDUI PASSIVI	(-)	2.341.600,24	9.155.053,24	11.496.653,48
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			1.084.147,82
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			1.895.673,73
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)	(=)			13.761.959,23

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre		
Parte accantonata ⁽²⁾		
Fondo svalutazione crediti al 31/12/2015 ⁽³⁾		10.893.893,78
Fondo destinato a rischi derivanti da spese legali al 31/12/2015		1.097.771,13
Fondo destinato a rischi per perdite partecipate 31/12/2015		80.000,00
	Totale parte accantonata (B)	12.071.664,91
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili alla relazione tecnica		575.428,13
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		2.383.704,51
Vincoli derivanti da crediti verso Regione Marche		2.843.380,45
Vincoli derivanti da trasferimenti		754.539,18
Altri vincoli da specificare di cui all'allegato		
	Totale parte vincolata (C)	6.557.052,27
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	1.105.759,84
	Totale parte disponibile (D=A-B-C)	5.972.517,79
Se D è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio successivo ⁽⁵⁾		

I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenze che in conto residui coincidono con le risultanze del conto del Tesoriere dell'Ente (Banca delle Marche S.p.A.), reso nei termini previsti dalla legge.

AVANZO AMMINISTRAZIONE - DESTINAZIONE				
DESTINAZIONE	2012	2013	2014	2015
	6.088.316,39	11.065.845,04	12.571.946,61	13.761.959,23
Accantonamenti	1.363.981,64	647.771,13	1.027.771,13	1.177.771,13
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	417.771,13	2.580.981,64	10.440.893,78	10.893.893,78
Avanzo vincolato destinato a spese correnti		3.240.629,19	3.242.413,99	3.340.041,08
Avanzo vincolato destinato ad investimenti	4.238.719,65	3.754.625,32	3.192.314,66	3.126.586,95
Fondi destinati ad investimenti		829.615,43	982.801,76	1.105.759,84
Avanzo di amministrazione libero	67.843,97	12.222,33	- 6.314.248,71	- 5.882.093,55

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'

L'applicazione del bilancio armonizzato detta nuove regole per la determinazione del "vecchio" Fondo Svalutazione Crediti. Il calcolo del fondo nel conto consuntivo tiene conto della evoluzione dei residui riportati e di quelli incassati per l'ultimo quinquennio, determinando quindi una percentuale media delle riscossioni effettuate e di conseguenza una percentuale del non riscosso da applicare al monte dei residui riportati alla fine dell'esercizio in considerazione.

Lo schema sottostante mostra il calcolo effettuato evidenziando l'importo del fondo calcolato a livello di tipologia di entrata nel rendiconto 2014.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI - CONSUNTIVO 2014

	Dati da Rendiconto					% media riscosso			
	2010	2011	2012	2013	2014				
TOTALE TIPOLOGIA 10101 ENTRATE TRIBUTARIE	Acc. Res.	4.141.792,04	5.239.562,23	5.859.205,76	6.963.743,51	7.879.214,04		Residui fine esercizio	9.054.651,99
	Acc. Comp.	7.148.971,04	7.602.953,48	7.766.413,12	7.219.007,50	7.365.537,89			
	Risc. Res.	689.354,50	959.879,96	1.497.658,24	1.278.468,72	1.307.195,14			
	Risc. Comp.	5.107.758,54	5.161.347,26	5.091.056,31	4.873.202,34	4.890.039,15		% non riscosso	80,91%
	% di riscoss.	16,64%	18,32%	25,56%	18,33%	16,59%	19,09%	Fondo Calcolato	7.326.207,17
TOTALE TIPOL. 30100 SERVIZI	Acc. Res.	1.052.967,79	1.057.282,50	1.115.315,40	1.070.034,59	1.054.820,63		Residui fine esercizio	1.052.788,70
	Acc. Comp.	1.834.381,26	1.636.901,83	1.489.955,47	1.493.311,71	1.464.819,13			
	Risc. Res.	420.042,24	261.875,00	258.323,51	213.548,59	221.538,93			
	Risc. Comp.	1.370.034,53	1.285.309,59	1.228.405,72	1.283.605,58	1.220.819,13		% non riscosso	74,24%
		39,89%	24,77%	23,16%	19,96%	21,00%	25,76%	Fondo Calcolato	781.630,08
TOTALE TIPOL. 30200 (SANZIONI)	Acc. Res.	632.052,20	575.651,55	423.746,98	1.110.460,34	1.427.617,96		Residui fine esercizio	1.875.908,49
	Acc. Comp.	479.796,11	377.946,00	1.073.072,97	713.682,35	757.685,91			
	Risc. Res.	114.855,15	97.663,07	81.644,14	73.199,87	48.557,96			
	Risc. Comp.	421.341,61	364.901,03	304.695,47	323.324,96	262.395,81		% non riscosso	87,12%
		18,17%	16,97%	19,27%	6,59%	3,40%	12,88%	Fondo Calcolato	1.634.299,70
TOTALE TIPOL. 30500 RIMBORSI E ENTRTE DIVERSE	Acc. Res.	732.844,18	687.197,40	489.790,80	457.129,94	132.501,24		Residui fine esercizio	145.295,98
	Acc. Comp.	209.375,33	145.939,10	227.815,03	162.691,79	214.735,17			
	Risc. Res.	45.149,22	202.303,94	19.650,78	367.884,45	53.085,31			
	Risc. Comp.	177.078,69	116.571,93	195.892,15	119.436,04	119.549,52		% non riscosso	67,97%
		6,16%	29,44%	4,01%	80,48%	40,06%	32,03%	Fondo Calcolato	98.756,84
TOTALE TIPOL. 40500 ONERI UBANIZZAZIONE	Acc. Res.	1.950.000,00	1.950.000,00	1.950.000,00	850.000,00	800.000,00		Residui fine esercizio	600.000,00
	Acc. Comp.								
	Risc. Res.								
	Risc. Comp.							% non riscosso	100,00%
		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	Fondo Calcolato	600.000,00
							Fondo Calcolato Totale	10.440.893,78	

Importo accantonato al 31/12/2014 4.105.981,64
6.334.912,14
39,33%

In seguito alla definizione dei principi contabili nel corso degli anni di sperimentazione e dell'introduzione definitiva delle modifiche apportate con il d.lgs. n. 126/2014 al d.lgs. n. 118/2011 l'ente con il rendiconto 2014 ha rivisto anche i criteri di calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità: in particolare sono state espunte dal computo del fondo rispetto a quanto esposto nel rendiconto 2013 quelle entrate che il principio ha consolidato come escluse (entrate riscosse secondo principio per cassa, entrate da trasferimenti, entrate la cui mancata riscossione in anni passati era dovuta a specifiche motivazioni che, una volta risoltisi, hanno determinato anche la loro riscossione).

In particolare per quanto riguarda la sezione 1 (entrate tributarie) non sono state considerate le entrate relative a diritti pubbliche affissioni e imposta comunale sulla pubblicità in quanto il principio prevede che, in quanto riscosse per autoliquidazione, vengano accertate con il principio di cassa esteso (fino all'approvazione del rendiconto), oltre che la tassa partecipazione concorsi pubblici (per la quale il principio è parimenti la cassa).

Per quanto riguarda la sezione 2 (servizi) non sono state considerate le entrate relative al servizio idrico integrato, ai diritti di segreteria, ai pasti adulti nelle scuole (in quanto corrispettivi da prestazione di servizi fatturati e in attesa di riscossione o trasferimenti da altri enti).

Per quanto riguarda la sezione 3 i criteri sono rimasti inalterati.

Per quanto riguarda la sezione 4 sono state eliminate dal calcolo le entrate relative a trasferimenti a vario titolo spettanti all'ente e provenienti da asur, regione, ministeri per rimborsi spese sostenute, compensazioni collegate a voci di spesa e crediti iva parimenti compensati).

L'accantonamento a fondo svalutazione crediti nell'anno 2014 è stato pari ad € 4.105.981,64: il fondo calcolato nel prospetto sopra riportato è pari ad € 10.440.893,78, ciò implica che la parte mancante, per € 6.334.912,14, è stata integrata accantonando maggiori importi nei bilanci di previsione degli esercizi successivi: il disavanzo di amministrazione è interamente dovuto all'appostazione tra le quote accantonate del risultato di amministrazione di tale fondo.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1, comma 1, del DL 126 del 2013, c.d. "salva-Roma" la cui legge di conversione non è stata promulgata dal Presidente della Repubblica, l'eventuale disavanzo di amministrazione derivante dal riaccertamento straordinario dei residui e dal primo accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità avrebbe potuto essere ripianato per una quota pari almeno al 10 per cento l'anno.

Inizialmente il decreto correttivo (d.lgs. n.126/2014) manteneva tale impostazione di massima per i soli enti che entravano a regime nel 2015, lasciando l'obbligo per gli enti sperimentatori di ripianare tale disavanzo entro il 2017, il che avrebbe comportato un onere insostenibile.

La legge di stabilità 2015 al comma 507 introduce maggiore gradualità nell'applicazione della norma, modificando la previsione sopra ricordata contenuta nel d.lgs. n. 126/2014: il comma citato infatti introduce la possibilità, per gli enti che hanno proceduto ad effettuare il riaccertamento straordinario dei residui nel 2012 (come il nostro ente), ad effettuare la copertura del disavanzo relativo fino al 2042.

Questo ha consentito una più ampia diluizione nel tempo degli effetti dell'applicazione del fondo crediti dubbia esigibilità richiesto dalla riforma contabile, che altrimenti avrebbe letteralmente ingessato la capacità di spesa dell'ente, già fortemente compromessa dalle scelte legate alla spending review nazionale.

Il d.lgs. n. 118/2011 come integrato dal d.lgs. n. 126/2014 ha previsto l'emanazione di un D.P.C.M. volto a definire le modalità e i tempi di copertura di tale disavanzo c.d. "tecnico": esso ha previsto che gli enti definiscano in sede di approvazione del rendiconto le modalità con le quali intendono procedere, potendo destinare alla copertura del disavanzo anche entrate in conto capitale (alienazioni ad esempio) o quote vincolate del risultato di amministrazione (escluse quelle derivanti da indebitamento).

L'ente in sede di approvazione del rendiconto 2014 ha ritenuto necessario, per non appesantire la gestione corrente ma comunque soddisfare pienamente la filosofia sottesa alla norma, sfruttare interamente il periodo previsto e procedere a dare copertura al disavanzo tecnico a quote costanti per gli esercizi dal 2015 al 2042.

Nel rendiconto 2015 la quota relativa è stata recuperata come evidenziato dai prospetti esposti nelle pagine precedenti. La quota da accantonare ammonta ad € 6.100.912,14

Anche nel corso del 2015 l'Amministrazione comunale ha dovuto prendere atto del brusco arresto della manovra federalista introdotta dalla legge delega n. 42/2009, che si proponeva in origine di delegare oltre alle responsabilità di spesa anche la capacità di gestire le proprie entrate: il bilancio di previsione 2015/2017 è stato predisposto infatti in un contesto di difficoltà ed incertezza normativa. A questo vanno aggiunti i continui tagli delle risorse che hanno imposto a gli enti di rivedere le loro politiche fiscali e tariffarie per poter garantire, in molti casi almeno i servizi fondamentali.

Le manovre approvate con i vari decreti legislativi avevano introdotto il principio che le spese dell'ente locale dovrebbero essere finanziate esclusivamente da risorse proprie, così come previsto dall'art. 119 della Costituzione, ma la crisi finanziaria e le varie "spending review" che si sono

succedute hanno portato alla trasformazione del Fondo Sperimentale di Riequilibrio (i trasferimenti statali) nel Fondo di Solidarietà Comunale alimentato dalla sola fiscalità locale (in particolare quota dell'IMU) e peraltro oggetto di continui tagli lineari, tanto che ad oggi l'ente versa al fondo (trattenute sull'IMU) più di quanto ottiene, con un saldo negativo di circa 100mila euro.

A questo va aggiunto che non stati individuati i servizi locali indispensabili che il comune deve erogare (il nuovo codice delle autonomie giace ormai da anni in bozza), non vi è chiarezza su quali siano le funzioni fondamentali e come incida il meccanismo dei costi e dei fabbisogni standard; non è stato chiarito il quadro effettivo delle imposte di competenza comunale, peraltro altro aspetto della finanza locale che ormai dal 2012 è in repentina evoluzione con effetti diversi di anno in anno, da ultimo la sostituzione della vecchia ICI con la IUC nel 2014 e, per il 2016 si è assistito all'abolizione della TASI sull'abitazione principale.

Durante l'anno 2015 abbiamo assistito, quindi a:

1) un forte taglio dei trasferimenti statali (dal 2010 con il DL 78/2010 al 2015), i comuni italiani hanno cumulato oltre 8 miliardi di tagli, che per il nostro ente si è tradotto in minori risorse per oltre 4 milioni di euro, parzialmente recuperata obbligando gli enti a sfruttare al massimo la capacità fiscale dei territori);

2) una evoluzione inaspettata e confusa della fiscalità locale, che ha comportato, anche nel 2015, la sospensione per lungo periodo di erogazioni da parte dello Stato, con una conseguente crisi di liquidità affrontata però dal nostro ente con una gestione virtuosa del rapporto incassi/pagamenti, senza ricorrere ad anticipazioni di cassa pur nell'aumentata disponibilità offerta dal legislatore proprio in seguito a tali eventi normativi. Tutto ciò nonostante la crisi finanziaria che attanaglia il tessuto economico nazionale e che ha comportato dei forti ritardi anche nella riscossione dei tributi propri, con un aumento esponenziale delle rateizzazioni concesse.

Le previsioni del bilancio 2015 risultano essere state in linea con i dati reali e ciò viene confermato dal fatto che il Consiglio comunale, in sede di assestamento di bilancio, non ha dovuto fronteggiare nessuna operazione di riequilibrio straordinario dei conti, ma solo aggiustamenti legati a diverse richieste da parte degli uffici.

PARAMETRI DEFICITARI

Con Decreto di marzo 2013 sono stati individuati i nuovi parametri obiettivi ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario, ai sensi dell'art. 242 del TUEL.

Sono da considerarsi in situazioni strutturalmente deficitaria gli enti che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevati da apposita tabella allegata al rendiconto, contenente obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

La tabella compilata per il nostro Comune manifesta, anche per il 2015, che solo 1 parametro su dieci non è stato rispettato e ciò denota comunque che:

- il Comune è riuscito nell'arco dell'ultimo triennio a mantenere le proprie condizioni di equilibrio finanziario;
- è stato evitato l'inserimento tra gli Enti da sottoporre al controllo della Finanza locale.

Come lo scorso anno, occorre dedicare attenzione nei confronti del parametro non rispettato che è il n. 7, il quale rileva l'esposizione debitoria verso gli Istituti bancari.

Nel calcolo vengono messi a confronto il totale dei debiti di finanziamento, non assistiti da contribuzione, al 31/12/2015, che ammontano ad € 61.583.073,50 (al netto operazione GPC srl in liquidazione) ed il totale delle entrate correnti di € 28.828.678,15.

Dal calcolo si evince che il debito rappresenta il 213% dell'entrata corrente e che, quindi, se il nostro Ente volesse rimborsare totalmente il proprio debito, dovrebbe impegnare circa 2 volte le proprie risorse correnti. Tale parametro è migliorato rispetto al 2011 (250,40%) in quanto l'ente ha restituito annualmente parte della quota capitale e non ha assunto ulteriore indebitamento.

Questo parametro ci mostra, ancora una volta, la gravità della nostra condizione debitoria e la conseguente difficoltà di raggiungere uno stabile equilibrio di parte corrente, ancora più evidente se la confrontiamo con i parametri di altri comparti:

COMPARTO	PERCENTUALE DI INDEBITAMENTO 2015
Settore Pubblica Amministrazione	Oltre 240%
Settore Enti locali	Oltre 80%
Comune di Falconara Marittima	213%

Il raggiungimento dell'equilibrio finanziario, sarà inoltre sempre influenzato dalla variabile "costo del denaro", in quanto anche una sua piccola variazione in termini percentualistici potrà influenzare il risultato contabile dell'esercizio finanziario.

Per poter raggiungere l'ambizioso obiettivo di garantire al nostro Ente una stabilità finanziaria strutturale e di raggiungere gli obiettivi di finanza pubblica imposta all'Ente il nostro Comune comunque dovrà tendere al massimo sforzo, anche perché la spending review ha eliminato quasi del tutto la contribuzione statale.

Si dovrà, quindi, continuare a:

- evitare l'assunzione di qualsiasi nuova forma di indebitamento;
- effettuare solo investimenti finanziati da altri enti e sfruttare al massimo le aperture legate al superamento del patto di stabilità nel biennio 2016/2017;
- ridurre quanto più possibile il totale dei debiti, utilizzando eventuali fonti straordinarie di cospicua entità;

- raggiungere l'equilibrio di parte corrente senza l'ausilio di entrate straordinarie, le quali dovranno essere poste a garanzia di eventuali rialzi dei tassi e delle spese di investimento. L'eventuale utilizzo potrà essere consentito solo dopo un'attenta analisi da parte degli Amministratori sull'essenzialità dei servizi erogati nella parte corrente;
- consolidare e potenziare l'acquisizione delle entrate ma soprattutto la loro riscossione, focalizzando sul servizio le energie disponibili, per ridurre l'impatto del fondo crediti dubbia esigibilità;
- rafforzare i centri di riscossione, in particolare la riscossione coattiva, che ha lo scopo di garantire la massima liquidità all'ente e la certezza dei crediti vantati, oltre a tassi di riscossione più elevati che consentiranno di ridurre l'incidenza del fondo crediti dubbia esigibilità, come detto sopra;
- effettuare degli attenti piani di razionalizzazione della spesa, che consentano di efficientare al massimo la spesa dell'ente, soprattutto incentivando il ricorso a Consip e MEPA per tutti i beni e servizi e procedendo ove consentito dalla norma a rivedere i contratti di servizio e di fornitura in essere;
- utilizzare e valorizzare al meglio gli spazi pubblici, soprattutto attraverso politiche di ricollocazione di uffici man mano che scadono i contratti di affitto passivi attualmente in essere.

Alla presenza di questa situazione congiunturale così sfavorevole il nostro Comune ha comunque correttamente effettuato una gestione finanziaria prudente nel corso dell'anno 2015, anche se nel futuro saranno richiesti sicuramente sforzi ulteriori.

LE RISORSE

ANALISI DELLE ENTRATE

QUADRO GENERALE DELLE ENTRATE - COMPETENZA						
Titolo	Denominazione	Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive (2)	Accertamenti (3)	Differenza (3-2)	Riscossioni
	Fondo Pluriennale Vincolato	3.385.586,82	3.385.586,82			
I	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	20.012.044,12	20.162.044,12	19.758.329,50	- 403.714,62	14.838.924,80
II	TRASFERIMENTI CORRENTI	5.501.329,83	5.297.875,02	3.804.547,80	- 1.493.327,22	2.543.955,31
III	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	5.757.147,99	5.917.147,99	5.265.800,85	- 651.347,14	3.825.032,40
IV	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2.878.680,90	3.191.634,36	1.295.759,17	- 1.895.875,19	907.067,68
V	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	552.001,01	552.001,01	552.001,01	-	552.001,01
VI	ACCENSIONE DI PRESTITI	600.000,00	600.000,00	480.512,48	- 119.487,52	-
VII	ANTICIPAZIONE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	12.963.306,90	12.963.306,90	-	- 12.963.306,90	-
IX	ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO TERZI	14.600.330,00	14.600.330,00	11.113.074,83	- 3.487.255,17	10.861.625,05
	TOTALE	66.250.427,57	66.669.926,22	42.270.025,64	- 21.014.313,76	33.528.606,25
	Avanzo di amministrazione applicato	1.945.500,00	1.735.070,62	-		
	TOTALE ENTRATE	68.195.927,57	68.404.996,84	42.270.025,64	- 21.014.313,76	33.528.606,25

Il "quadro generale" delle entrate presenta una visione globale del raffronto tra previsione iniziale, definitiva e consuntiva (accertamenti).

Il confronto tra la previsione iniziale e la previsione definitiva, scaturita dall'assestamento di bilancio deliberato dal Consiglio Comunale, mostra una azione correttiva adeguata alla reale capacità finanziaria dell'Ente.

Risulta un buon allineamento tra previsioni definitive ed accertamenti relative alle entrate proprie correnti (Titolo 1 e 3), mentre per i trasferimenti e le alienazioni sono venute meno notevoli risorse, anche stante la difficoltà del mercato immobiliare.

Tutte le modifiche apportate al sistema dei tributi locali e di conseguenza ai trasferimenti o ad altre poste di bilancio dell'entrata e della spesa rendono difficile il confronto tra diverse annualità, in quanto i valori ivi ricompresi non sono omogenei ed andrebbero sterilizzati da tali variazioni.

QUADRO GENERALE DELLE ENTRATE - COMPETENZA TREND STORICO					
Titolo	Denominazione	2012	2013	2014	2015
	Fondo Pluriennale Vincolato	-	-	-	-
I	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	23.559.164,04	18.680.208,20	20.451.099,06	19.758.329,50
II	TRASFERIMENTI CORRENTI	1.620.982,59	6.280.837,71	4.955.530,49	3.804.547,80
III	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	4.674.676,66	5.321.835,84	5.335.001,41	5.265.800,85
IV	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.217.055,13	1.289.477,00	670.929,15	1.295.759,17
V	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-	552.001,01
VI	ACCENSIONE DI PRESTITI	-	-	-	480.512,48
VII	ANTICIPAZIONE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	-	-	-	-
IX	ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO TERZI	2.352.432,00	2.243.363,91	2.243.363,91	11.113.074,83
	TOTALE	33.424.310,42	33.815.722,66	33.655.924,02	42.270.025,64
	Avanzo di amministrazione applicato	207.146,34	141.950,00	-	-
	TOTALE ENTRATE	33.631.456,76	33.957.672,66	33.655.924,02	42.270.025,64

ENTRATE CORRENTI Autonomia finanziaria

Le entrate correnti da destinare al funzionamento corrente dei servizi e degli uffici comunali, sono costituiti da:

ENTRATE TRIBUTARIE derivanti direttamente dai cittadini attraverso il pagamento delle imposte, tasse;

ENTRATE DA TRASFERIMENTI rappresentate da contributi e trasferimenti dello Stato e da altri Enti del Settore pubblico (Regione e Provincia);

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE derivanti dai cittadini come partecipazione al costo dei servizi, proventi da beni dell'Ente, dividendi da Società e proventi diversi.

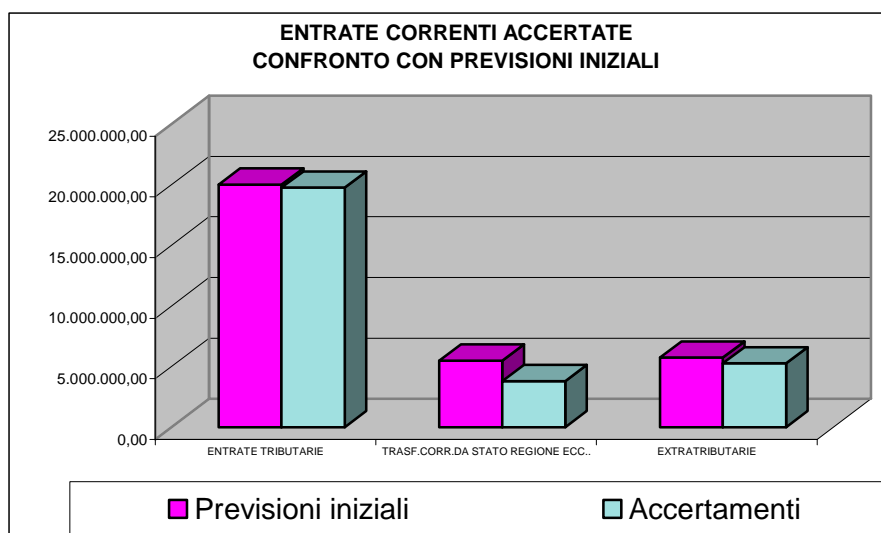
La nuova contabilità armonizzata modifica la classificazione delle entrate di cui al DPR n. 196/94 ed in luogo di titoli, categorie e risorse introduce titoli, tipologie e categorie, lasciando sostanzialmente immutato (salvo alcuni aggiustamenti terminologici) la natura delle entrate così come sopra individuate.

La tabella che segue riporta la denominazione così come introdotta dal D. lgs n. 118/2011.

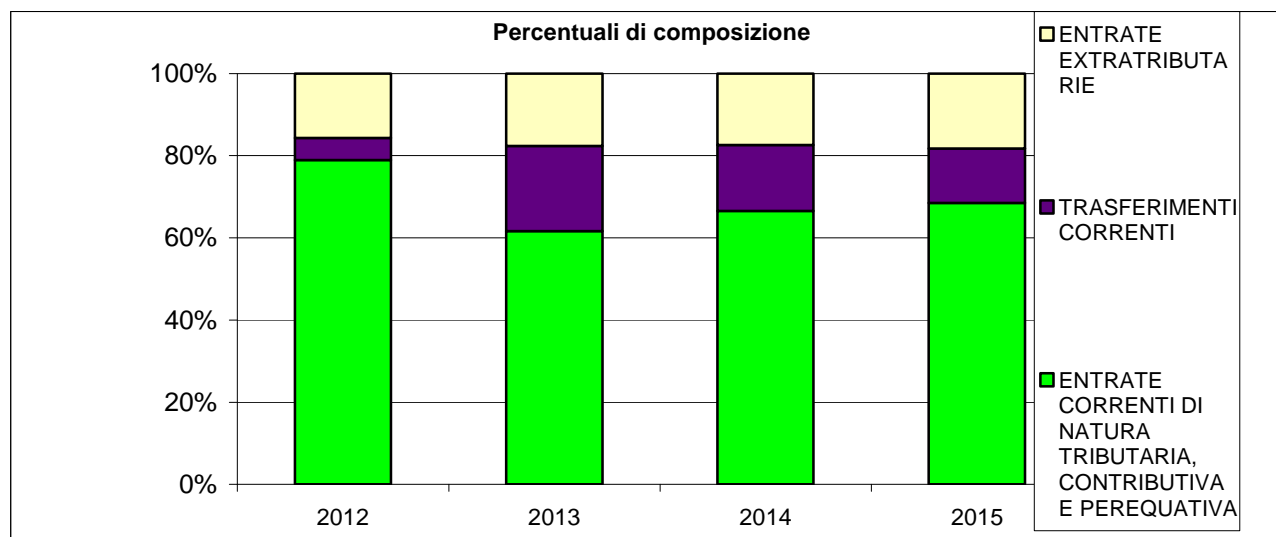
La tabella che segue evidenzia l'andamento delle entrate correnti, nonché la loro percentuale di composizione:

ENTRATE CORRENTI - CONFRONTO FRA PREVISIONI ED ACCERTAMENTI

Titolo	Denominazione	Previsioni Iniziali (1)	Previsioni definitive (2)	Accertamenti (3)	% di composizione (4)	Differenza (3-2)
I	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	20.012.044,12	20.162.044,12	19.758.329,50	68,54	-403.714,62
II	TRASFERIMENTI CORRENTI	5.501.329,83	5.297.875,02	3.804.547,80	13,20	-1.493.327,22
III	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	5.757.147,99	5.917.147,99	5.265.800,85	18,27	-651.347,14
	TOTALE	31.270.521,94	31.377.067,13	28.828.678,15	100,00	-2.548.388,98



Denominazione	2012		2013		2014		2015	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	23.559.164,04	78,91	18.680.208,20	61,69	20.451.099,06	66,53	19.758.329,50	68,54
TRASFERIMENTI CORRENTI	1.620.982,59	5,43	6.280.837,71	20,74	4.955.530,49	16,12	3.804.547,80	13,20
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	4.674.676,66	15,66	5.321.835,84	17,57	5.335.001,41	17,35	5.265.800,85	18,27
TOTALE	29.854.823,29	100	30.282.881,75	100	30.741.630,96	100	28.828.678,15	100,00



ENTRATE TRIBUTARIE Autonomia tributaria
--

L'incidenza delle entrate tributarie sulle entrate correnti è del 68,54%.

DESCRIZIONE	PREVISIONE INZIALE	PREVISIONE DEFINITIVA	ACCERTAMENTI	% Comp.	INCIDENZA PER ABITANTE
Imposte tasse e proventi assimilati	18.203.429,12	18.353.429,12	18.089.428,87	91,55%	680,95
Compartecipazioni di tributi	-	-	-		-
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.808.615,00	1.808.615,00	1.668.900,63	8,45%	62,82
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia Autonoma	-	-	-		-
	20.012.044,12	20.162.044,12	19.758.329,50	100%	743,77

**ENTRATE TRIBUTARIE - CONFRONTO
TREND STORICO**

Denominazione	2012		2013		2014		2015	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%
Imposte tasse e proventi assimilati	20.066.601,07	85,18	15.754.988,53	84,34	18.103.336,18	88,52	18.089.428,87	91,55
Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	3.492.562,97	14,82	2.925.219,67	15,66	2.347.762,88	11,48	1.668.900,63	8,45
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia Autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	23.559.164,04	100	18.680.208,20	100	20.451.099,06	100	19.758.329,50	#####

La Legge 27 dicembre 2013, n. 147, (Legge di stabilità 2014), al comma 639 ha istituito l'Imposta Unica Comunale (Iuc) basata su due presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali.

La Iuc è composta dall'Imu, la Tasi (disciplinata dai commi da 669 a 679) e la Tari (disciplinata dai commi da 641 a 668).

La TASI sull'abitazione principale è stata poi abolita con la Legge di Stabilità 2016. E' evidente la riduzione drastica che ha subito il Fondo di Solidarietà Comunale negli ultimi anni.

IL FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Il fondo ha sostituito dal 2013 il fondo sperimentale di riequilibrio previsto dal decreto 23/2011 sul federalismo municipale.

La tabella seguente, che illustra le modalità di calcolo e assegnazione del fondo per l'anno 2015, è consultabile sul sito della Direzione Centrale Finanza Locale <http://finanzalocale.interno.it>

**Alimentazione e riparto del fondo di solidarietà comunale 2015 –
Dati definitivi DPCM del 10 settembre 2015**

DEFINIZIONE DELLE RISORSE DI RIFERIMENTO			C) RIPARTO FONDO DI SOLIDARIETA' 2015
A1 -	Dotazione FSC 2014 per assicurare invarianza risorse compreso IMU immobili comunali DPCM 1° Dic. 2014	2.590.439,36	
A2 -			
A3 -	Contributo finanza pubblica 2014 € 375,4 mln, art. 47/DL. 66/2014	-225.794,55	
A4 -	Totale FSC agg. Al 31/12/2014 2014 (somma algebrica da A1 ad A3)	2.364.644,81	
A5 -	Entrate da IMU standard 2014 al netto Quota alimentazione F.S.C.	2.977.354,48	
A6 -	Entrate da TASI standard 2014 (dato DF al 16/06/2014)	1.825.203,49	
A7 -	TOTALE DELLE RISORSE DI RIFERIMENTO 2014 (somma algebrica da A4 ad A6)	7.167.202,78	

A8 -	Riduzione 1.200 mln Legge 190/2014 cc. 435 - 436	-518.531,07						
A9 -	Detrazione della quota incrementale della spending review 2015 (differenza tra D.M. Interno del 2014 e D.M. del 2015) DL 95/2012	-63.275,06						
A10 -	Detrazione 2015 della quota incrementale di 187,8 mln Art. 47 Dl. 66/2014	-113.442,73						
A11 -	Integrazione risorse dell'importo residuale di accantonamento 40 mln DPCM F.S.C. 2014	14.863,64				D1 -	Quota pari a 20% dell'importo di cui al punto C4 accantonata ai fini della ripartizione sulla base di Capacità fiscale e Fabbisogni standard di cui al punto E2	339.436,15
A12 -	Attribuzione di 30 mln e conferma della riduzione a 60 mln per Detr. 90 mln Art. 1 c. 203 e 730 L. 147/2013	12.921,17						
A13 -						E1 -	FSC 2015 80% spettante ai comuni delle 15 RSO	1.357.744,60
A14 -	TOTALE DELLE RISORSE DI RIFERIMENTO 2015	6.499.738,73	C1 -	TOTALE DELLE RISORSE DI RIFERIMENTO Art. 2, DPCM 10/09/2015	6.499.738,73	E2 -	Quota attribuita in base a Capacità fiscale e Fabbisogni standard - Art.5, c.2 DPCM 10/09/2015	302.944,46
			C2 -	Gettito TASI 2015 stimato ad aliquota base (dati DF al 16.06.2014)	-1.825.203,49	E3 -	F.S.C. 2015 (somma algebrica da E1 a E2)	1.660.689,07

B) ALIMENTAZIONE FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE 2015			C3 -	GETTITO IMU NETTO 2015 stimato ad aliquota base (dati DF al 16.06.2014)	-2.977.354,48	E4 -	Accantonamento 20 mln - Art. 7 DPCM 10/09/2015	-8.340,96
B1 -	Quota (38,23%) del gettito IMU 2015 stimato da trattenere per alimentare il F.S.C. 2015, art. 3 c. 3, DPCM 10/09/2015	1.842.514,45	C4 -	F.S.C. 2015 intermedio (somma algebrica da C1 a C3)	1.697.180,76	E5 -	FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE 2015 DEFINITIVO (somma algebrica da E3 a E4)	1.652.348,11
						Altre componenti di calcolo inserite nella spettanza 2015		
						F1 -	Riduzione gettito IMU Terreni agricoli 2015	0,00
						F2 -	Riduzione per mobilità ex AGES (art. 7 c. 31 Sexies, DL. 78/10)	-15.713,05

*dati sito Finanza Locale

I.C.I.

Imposta dovuta da tutte le persone che vantano un diritto di proprietà, di usufrutto, di uso o di abitazione su fabbricati, su aree o su terreni agricoli.

Si deve pagare al Comune sul cui territorio si trovano gli immobili ed il suo gettito deriva dalla consistenza del patrimonio immobiliare.

Nel 2008, è stata legiferata l'esenzione dovuta per la prima abitazione.

Ora ha carattere residuale e relativa per lo più al recupero che ancora può e deve essere effettuato rispetto al pregresso.

I.M.U.

L'art. 13, del Dl. n. 201/11 disciplina la normativa relativa all'Imposta municipale propria.

In proposito, si segnala che l'Ente ha fissato le seguenti aliquote per le diverse tipologie immobiliari :

- (es.) per l'abitazione principale (categorie catastali A/1, A/8 e A/9) e le relative pertinenze è prevista una aliquota del 5,3 per mille;

- l'aliquota ordinaria è del 10,6 per mille;

- l'aliquota agevolata corrisponde all'8 per mille per unità immobiliari adibite ad abitazioni concesse in comodato uso gratuito. La stessa aliquota è stata prevista per le unità immobiliari iscritte al catasto urbano nelle categorie C1 e C3 a condizione che il soggetto passivo di imposta coincida con chi esercita attività commerciale o artigianale nell'immobile stesso.

TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI - TASI

Il presupposto impositivo per l'applicazione del tributo è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita in materia di Imu, e aree scoperte, comprese quelle edificabili e qualsiasi uso adibite;

Sono escluse dall'imposizione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locazioni imponibili, non operative, e le aree comuni condominiali che non siano detenute o occupate in via esclusiva;

La base imponibile è quella prevista per l'Imu. L'aliquota base è pari all'1% ed il Comune può con regolamento ridurre l'aliquota fino al suo completo azzeramento;

Il Comune nel determinare l'aliquota deve verificare che la somma delle aliquote Imu e Tasi non può superare l'aliquota massima del 11,4 ‰ fissata per l'Imu. Per il 2014 l'aliquota Tasi non poteva essere comunque superiore al 2,5 ‰ (+ 0,8‰) se quest'ultima somma è finalizzata al riconoscimento di agevolazioni prima casa.

Il Comune aveva previsto le seguenti aliquote TASI:

Tipologia imponibile	Aliquota
Abitazione principale e relative pertinenze (C/2 – C/6 – C/7) (Categorie A/2 – A/3 – A/4 – A/5 – A/6 – A/7)	2,5 per mille
Abitazione principale e relative pertinenze (Categorie A/1 – A/8 – A/9)	0 per mille
Unità immobiliari appartenenti a cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione e pertinenze dei soci assegnatari	2,5 per mille
Fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali	2,5 per mille
Ex casa coniugale assegnata all'ex coniuge	2,5 per mille
Un unico immobile appartenente al personale del comparto sicurezza, non locato per il quale non sono richieste le condizioni di dimora abituale e residenza anagrafica	2,5 per mille
Alloggi posseduti da anziani o disabili con residenza in casa di ricovero o cura e non locati	1 per mille
Alloggi posseduti italiani con residenza all'estero e non locati	2,5 per mille
Unità immobiliare ad uso abitativo concesse in uso gratuito a parenti in linea retta entro il primo grado alle condizioni già definite	0 per mille
Altri fabbricati	0 per mille
Terreni agricoli	0 per mille
Aree fabbricabili	0 per mille

L'Ente non ha applicato la maggiorazione dello 0,8 e non ha previsto esenzioni/detrazioni.

Le aliquote sopra riportate hanno consentito la parziale copertura delle spese inerenti i servizi indivisibili.

TARES/TARI

La tassa costituisce per rilevanza il secondo tributo locale.

- il presupposto della Tari è dato dal possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti solidi urbani;
- in attesa dell'allineamento dei dati catastali, la superficie delle unità immobiliari assoggettate a Tari rilevante per il calcolo della tassa è quella calpestabile;
- si fa comunque riferimento alle superfici rilevate o accertate ai fini dell'applicazione della Tarsu/Tia1/Tia2;
- sono escluse dal calcolo della Tari le superfici all'interno delle quali vengono prodotti rifiuti speciali in via continuativa e prevalente, a condizione che il produttore dimostri il corretto trattamento di tali rifiuti in conformità della normativa vigente;

- il comune, nella determinazione della tariffa, deve tener conto dei criteri definiti nel Dpr. n. 158/98, salvo la possibilità di deroga in caso di commisurazione della tassa alle quantità e qualità medie dei rifiuti prodotti per unità di superficie (principio del “chi inquina paga”);
- la normativa dispone che la tariffa debba prevedere la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta rifiuti, ricomprendendo anche quelli per lo smaltimento in discarica con esclusione dei rifiuti speciali il cui costo di smaltimento è sostenuto direttamente dal produttore;
- sono previste riduzione ed esenzioni come nel caso di mancata raccolta dei rifiuti, interruzione del servizio, distanza dal punto di raccolta, raccolta differenziata, abitazioni con unico occupante o tenute a disposizione, abitazioni o aree scoperte adibite ad uso stagionale o non continuativo.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Il quadro normativo di riferimento è costituito dal D.Lgs. 28/9/98 n. 360, relativo alla “Istituzione di una addizionale comunale all’IRPEF” (facoltativa), l’addizionale rappresenta una innovazione nel panorama delle entrate proprie dei Comuni, nei confronti dei quali determina una maggiore autonomia finanziaria. E’ stata applicata a decorrere dal 1° gennaio 1999 con atto consiliare n. 88 del 21/12/1998.

La misura di applicazione dell’addizionale non può eccedere il tetto massimo di 0,8 punti percentuali. Nel quadro che segue è illustrato per anno l’aliquota applicata ed il relativo gettito.

Per l’esercizio 2015 è stata confermata l’aliquota pari allo 0,80 punti percentuali.

ANNO	ALiquOTA	GETTITO
2011	0,8	2.983.080,00
2012	0,8	2.966.657,00
2013	0,8	2.966.607,00
2014	0,8	2.966.657,00
2015	0,8	2.996.657,00

Non risultano residui attivi ancora da incassare relativi ad annualità relative al biennio precedente.

RECUPERO IMPOSTE E TASSE

Dall’anno 2009 è stato reinternalizzato il servizio tributi e dal 2010 anche il servizio di pubbliche affissioni.

Dal 2013 è stato assunto un ufficiale della riscossione part-time prima a TD poi a seguito di pubblico concorso di ruolo: sono stati emessi n. 822 intimazioni di pagamento a fronte di imposte e tasse non corrisposte per le quali l’ente aveva già esperito le ordinarie procedure di recupero (sollecito, avviso di accertamento, ingiunzione).

Da segnalare anche l’attività relativa alla concessione di dilazioni e rateizzazioni che ha avuto un notevole incremento (oltre 1.200 rateizzazioni concesse nel periodo 2012/2015).

L’attività di recupero svolta è stata anche nel 2015 particolarmente significativa, in particolare da evidenziare i risultati in materia di ICI e IMU.

RECUPERO SU ENTRATE TRIBUTARIE					
	2011	2012	2013	2014	2015
Recupero ICI	871.103,00	709.071,02	555.335,48	511.581,00	232.696,00
Recupero IMU	-	-	-	721.222,49	1.205.536,00
Recupero TARSU	425.679,00	429.941,52	429.102,00	147.299,71	171.792,70
Recupero Altri Tributi	25.140,14	80.401,00	80.265,73	46.659,00	55.179,00
TOTALE RECUPERI	1.321.922,14	1.219.413,54	1.064.703,21	1.426.762,20	1.665.203,70

COMPARTECIPAZIONE IRPEF

ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2010
323.354,09	331.739,81	349.459,26

La compartecipazione IRPEF, introdotta dalla Legge 289 del 27/12/2002 (Finanziaria 2003) ha comportato una riduzione dei trasferimenti erariali di pari importo; conseguentemente ha modificato sostanzialmente l'incidenza tributaria nelle entrate correnti e per abitante.

Dall'anno 2011 è stata fiscalizzata a seguito della riforma federalista definita con il D. lgs n. 23/2011.

LE ENTRATE DA TRASFERIMENTI

Le entrate dallo Stato, Regione e altri Enti rappresentano il nel 2015 il 13,20% delle entrate correnti, contro il 20,74% del 2013.

DESCRIZIONE	PREVISIONE INIZIALE	PREVISIONE DEFINITIVA	ACCERTAMENTI	% COMPOSIZIONE
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche	5.483.429,83	5.277.975,02	3.794.673,80	99,74
Trasferimenti correnti da famiglie	-	-	-	-
Trasferimenti correnti da imprese	17.900,00	19.900,00	9.874,00	0,26
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal resto del mondo.	-	-	-	-
	5.501.329,83	5.297.875,02	3.804.547,80	100,00

ENTRATE DA TRASFERIMENTI TREND STORICO

TIPOLOGIA	2012	2013	2014	2015
101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche	-	6.273.391,68	4.912.025,23	3.794.673,80
102 Trasferimenti correnti da famiglie	41.151,40	-	-	-
103 Trasferimenti correnti da imprese	-	7.446,03	43.505,26	9.874,00
104 Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-
105 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal resto del mondo.	-	-	-	-
TOTALE	41.151,40	6.280.837,71	4.955.530,49	3.804.547,80

I trasferimenti erariali vengono accertati nel momento della comunicazione da parte del Ministero dell'Interno, importo che viene definito convenzionalmente "spettanze", ossia contributo dovuto in base alla normativa in vigore, ed il cui ammontare viene divulgato tramite il sito istituzionale sulla rete Internet del Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali del Ministero dell'Interno.

Da marzo 2011 ad opera del D.Lgs. 23/2011 sono stati fiscalizzati i contributi erariali. Ciò ha incrementato il Titolo I dell'Entrata e fatto diminuire il Titolo II.

A questo deve aggiungersi quanto già detto a proposito delle modifiche intervenute sulla fiscalità locale che hanno variato sia l'importo del fondo di solidarietà comunale (iscritto al titolo 1 in quanto compartecipazione di entrate erariali e dal 2013 anche comunali, l'IMU) che il fondo ordinario per trasferimenti generali su cui sono confluiti nel 2013 i rimborsi a titolo di ristoro abolizione IMU abitazione principale e nel 2014 il ristoro per differenza di gettito IMU-TASI.

Nella voce inoltre dal 2013 vi sono rispetto al 2012 i trasferimenti dalla Regione per l'ambito sociale di cui l'ente ha assunto il ruolo di capofila dal 1/1/2013 (cui corrispondono maggiori spese correnti per il medesimo importo).

LE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

L'incidenza delle entrate extratributarie sulle entrate correnti è del 18,27%.

DESCRIZIONE	Previsione iniziale	Previsione definitiva	Accertamenti	% Comp.
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.768.832,43	3.768.832,43	3.565.510,02	67,71
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	664.500,00	664.500,00	531.144,16	10,09
Interessi attivi	8.100,00	8.100,00	94.802,86	1,80
Altre entrate da redditi da capitale	404.000,00	524.000,00	508.869,20	9,66
Rimborsi e altre entrate correnti	911.715,56	951.715,56	565.474,61	10,74
	5.757.147,99	5.917.147,99	5.265.800,85	100,00

CONFRONTO TRA ACCERTAMENTI TREND STORICO				
DESCRIZIONE	ACCERTATO 2012	ACCERTATO 2013	ACCERTATO 2014	ACCERTATO 2015
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.755.843,16	3.481.342,71	3.405.970,12	3.565.510,02
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.073.072,97	713.682,35	757.685,91	531.144,16
Interessi attivi	2.849,76	2.868,40	8.764,70	94.802,86
Altre entrate da redditi da capitale	355.563,25	716.603,30	693.500,43	508.869,20
Rimborsi e altre entrate correnti	487.347,52	407.339,08	469.080,25	565.474,61
	4.674.676,66	5.321.835,84	5.335.001,41	5.265.800,85

PROVENTI SERVIZI PUBBLICI**→ DAI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE**

I servizi a domanda individuale sono servizi istituiti dal Comune per rispondere ai bisogni espressi dai cittadini che li utilizzano singolarmente, sulla base di una propria esplicita richiesta. I cittadini che li richiedono partecipano al loro costo nella misura stabilita dall'Amministrazione.

Le spese dei servizi a domanda individuale sono stati coperti da entrate per una percentuale del 58,19%.

CONTO ECONOMICO DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

SERVIZIO	PROVENTI		TOTALE	COSTI	%Cop. Consunt.	%Cop. Previsione
	dalla Regione	dagli Utenti				
Asili Nido	53.806,06	549.032,62	602.838,68	1.010.372,54	59,66%	51,25%
Centri Estivi		37.994,70	37.994,70	54.662,16	69,51%	95,65%
Impianti sportivi		111.321,81	111.321,81	594.458,54	18,73%	22,05%
Mensa Scolastica		765.382,56	765.382,56	948.406,09	80,70%	79,22%
TOTALE	53.806,06	1.463.731,69	1.517.537,75	2.607.899,33	58,19%	54,73%

La tabella che segue mostra la percentuale di copertura dei costi dei servizi a domanda individuale realizzata a consuntivo nel periodo 2011-2015.

	2011	2012	2013	2014	2015
Asili Nido	41,92%	46,76%	43,95%	36,44%	59,66%
Centri Estivi	79,31%	73,68%	77,25%	71,26%	69,51%
Impianti Sportivi **	22,56%	18,34%	19,61%	22,16%	18,73%
Mensa Scolastica	80,66%	78,97%	74,40%	64,93%	80,70%
TOTALE	52,15%	50,99%	50,68%	48,60%	58,19%

Emerge un sostanziale riallineamento del tasso di copertura del servizio mensa scolastica, che data la rilevanza degli importi in valore assoluto incide positivamente sul risultato del tasso di copertura generale dei servizi. L'ente aveva inizialmente adottato una politica tariffaria volta a ridurre tale divario, per poi optare per una soluzione che a fronte di una tendenziale parità di tariffe prevede maggiori agevolazioni in funzione dell'ISEE, eliminando però la soglia di esenzione totale.

→ ALTRI SERVIZI PUBBLICI

	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
Proventi da parcheggi	603.603,20	513.059,22	543.394,31	591.454,83	585.712,70
Proventi da trasporto scolastico	43.462,70	46.271,02	36.760,60	40.190,18	58.522,24
Proventi da serv. idrico integrato	592.650,40	7.392,62	221.225,68	226.460,81	122.113,49
Sanz.Amm.ve violaz. Codice della strada	358.202,28	936.469,33	644.338,35	664.193,22	339.679,52
Sanz.Amm.ve Regolam. com.li e norme	19.743,72	136.603,64	6.934,00	93.441,33	76.592,30

La gestione del servizio idrico integrato nel territorio è svolta dalla Multiservizi S.p.a. ex “Consorzio Gorgovivo” costituitosi tra i Comuni di Ancona, Chiaravalle, Falconara, Monte San Vito, Senigallia e regolamentato da apposita convenzione di cui all’atto C.C. n.79 del 22.11.1999. Il corrispettivo che viene riconosciuto annualmente al Comune, ai sensi dell’art.13 del Contratto di servizio (Rep. n.1579 del 23.02.2000), è pari ad un corrispettivo di € 5,22 per ogni utente risultante al 31 dicembre;

Il contratto di servizio con il “Multiservizi S.p.a” prevede l’incasso diretto da parte della Multiservizi del canone di depurazione e del diritto di fognatura dovuto dagli utenti; come contropartita il Consorzio si accolla gli oneri derivanti dalla gestione ordinaria delle fognature e del depuratore.

Dall’anno 2011 la Multiservizi SpA riconosce al comune un ulteriore compenso per il gas, che per gli anni precedenti non era dovuto in quanto era stato implicitamente corrisposto in fase di incorporamento della CAM reti con la Multiservizi stessa.

Dal 2012 in qualità di ente sperimentatore del sistema contabile armonizzato l’ente ha dovuto modificare la modalità di accertamento delle entrate legate alle sanzioni al codice della strada, in quanto ora il principio contabile n. 2 allegato al d.lgs. n. 118/2011 prevede che in bilancio sia accertato l’importo delle sanzioni notificate, al lordo dei mancati introiti, che invece vanno evidenziati con l’appostazione di apposita voce nel fondo crediti dubbia esigibilità.

PROVENTI DA BENI DELL’ENTE

	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
Fitti reali da fabbricati (di proprietà comunale)	492.983,36	467.804,79	109.445,46	135.424,64	59.457,88
Censi e canoni attivi	140.499,29	144.823,75	546.223,77	601.227,44	547.853,27
COSAP	415.790,73	378.275,00	346.624,29	352.787,48	497.114,36
Altri proventi da utilizzo beni dell’Ente	5.770,00	4.040,00	190	40.960,41	

DIVIDENDI DI SOCIETA’

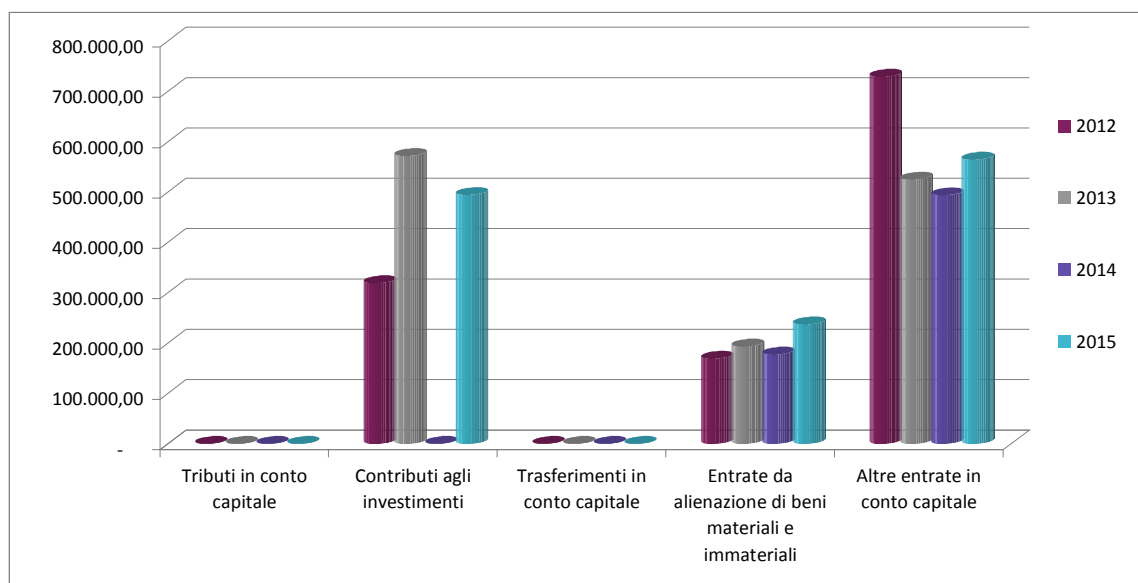
SOCIETA’	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
Marche Multiservizi spa			5.476,80	5.476,80	9.584,40
Prometeo S.p.A.	304.768,50	355.563,25	711.126,50	688.023,63	377.964,25
Multiservizi					121.320,55

ENTRATE IN C/CAPITALE

DESCRIZIONE	PREVISIONE INIZIALE	PREVISIONE DEFINITIVA	ACCERTAMENTI	% COMPOSIZIONE
Titolo IV				
ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
Tributi in conto capitale	-	-	-	
Contributi agli investimenti	1.446.300,30	1.694.253,76	494.241,25	21,23%
Trasferimenti in conto capitale	-	-	-	
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	972.380,60	1.037.380,60	237.298,78	10,19%
Altre entrate in conto capitale	460.000,00	460.000,00	564.219,14	24,23%
<i>Totale Titolo IV</i>	2.878.680,90	3.191.634,36	1.295.759,17	55,65%
Titolo V				
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
Alienazione di attività finanziarie	552.001,01	552.001,01	552.001,01	23,71%
Riscossione di crediti di breve termine	-	-	-	
Riscossione crediti di medio-lungo termine	-	-	-	
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-	-	-	
<i>Totale Titolo V</i>	552.001,01	552.001,01	552.001,01	23,71%
Titolo VI				
ACCENSIONE DI PRESTITI				
Emissione di titoli obbligazionari	-	-	-	
Accensione di prestiti a breve termine	-	-	-	
Accensione di mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	600.000,00	600.000,00	480.512,48	0,21
Altre forme di indebitamento	-	-	-	
<i>Totale Titolo VI</i>	600.000,00	600.000,00	480.512,48	0,21
TOTALE	4.030.681,91	4.343.635,37	2.328.272,66	100,00%

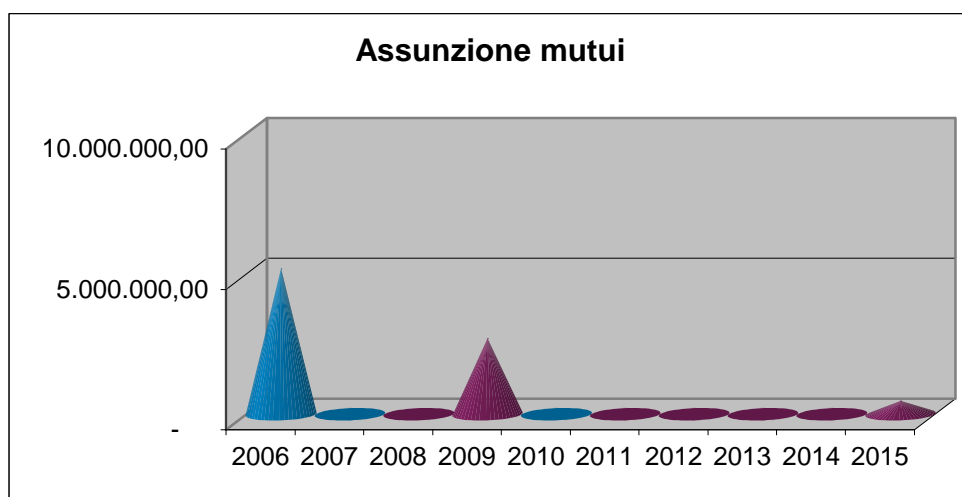
Nel 2015 gli investimenti sono stati completamente finanziati con avanzo o con fondi propri (alienazioni, oneri di urbanizzazione e dismissioni societarie).

DESCRIZIONE	2012	2013	2014	2015
Titolo IV				
ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
Tributi in conto capitale	-	-	-	-
Contributi agli investimenti	319.052,49	571.541,12	-	494.241,25
Trasferimenti in conto capitale	-	-	-	-
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	169.208,34	193.262,44	177.543,90	237.298,78
Altre entrate in conto capitale	728.794,30	524.673,44	493.385,25	564.219,14
<i>Totale Titolo IV</i>	1.217.055,13	1.289.477,00	670.929,15	1.295.759,17
Titolo V				
Alienazione di attività finanziarie				
Riscossione di crediti di breve termine	-	-	-	-
Riscossione crediti di medio-lungo termine	-	-	-	-
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
<i>Totale Titolo V</i>	-	-	-	-
Titolo VI				
ACCENSIONE DI PRESTITI				
Emissione di titoli obbligazionari	-	-	-	-
Accensione di prestiti a breve termine	-	-	-	-
Accensione di mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	-	-	-	480.512,48
Altre forme di indebitamento	-	-	-	-
<i>Totale Titolo VI</i>	-	-	-	480.512,48
TOTALE	1.217.055,13	1.289.477,00	670.929,15	1.776.271,65



ACCENSIONI MUTUI
Andamento anni 2005 - 2014

ANNO	ISTITUTO MUTUANTE	IMPORTO MUTUI
2006	MONTE PASCHI SIENA	5.178.230,97
2007	(non sono stati stipulati mutui)	-
2008	(non sono stati stipulati mutui)	-
2009	BANCA CARIGE (subento ad un mutuo già stipulato)	2.700.000,00
2010	(non sono stati stipulati mutui)	-
2011	(non sono stati stipulati mutui)	-
2012	(non sono stati stipulati mutui)	-
2013	(non sono stati stipulati mutui)	-
2014	(non sono stati stipulati mutui)	-
2015	(non sono stati stipulati mutui)	480.512,48



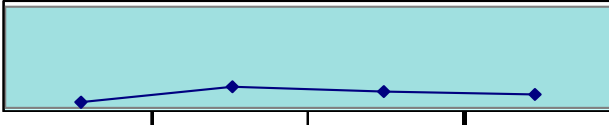
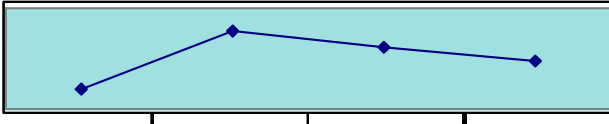
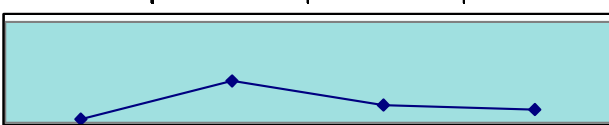
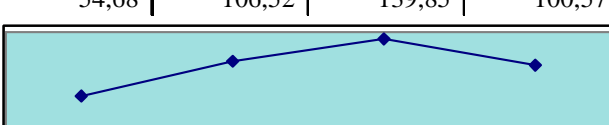
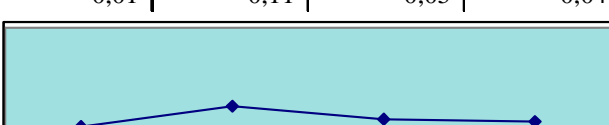
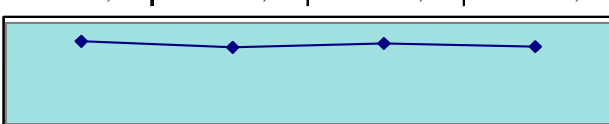
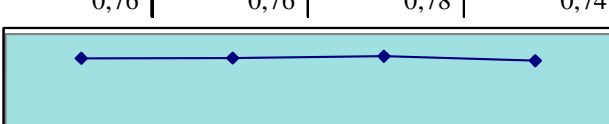
Il mutuo di € 2.700.000 è stato stipulato nel 2009 a seguito di un subentro per la conclusione dell'operazione Visintini che ha portato all'acquisizione del relativo immobile. Questa accensione di mutuo ci ha consentito di estinguere una precedente fideiussione rilasciata dal Comune a favore della fondazione.

Dal 2010 non sono più stati assunti mutui.

Nel 2015 l'Ente ha deliberato l'accollo del debito della società GPC (GC 432 del 9/12/2015 viene dato indirizzo per l'assegnazione beni al socio unico- attività/passività patrimoniali ed estinzione anticipata mutuo CARIGE Spa.).

INDICATORI FINANZIARI

		2012	2013	2014	2015
AUTONOMIA E PRESSIONE FINANZIARIA E TRIBUTARIA	Indice di autonomia finanziaria $\frac{\text{Entrate Tributarie + Extratributarie}}{\text{Totale Entrate correnti}}$	0,95	0,79	0,84	0,87
	Indice di autonomia tributaria $\frac{\text{Entate Tributarie}}{\text{Totale Entrate correnti}}$	0,79	0,62	0,67	0,69
	Previsione finanziaria pro capite $\frac{\text{Entrate Tributarie + Trasferimenti}}{\text{num. Abitanti}}$	914,51	922,09	943,22	886,99
	Pressione tributaria pro-capite $\frac{\text{Entrate Tributarie}}{\text{num. Abitanti}}$	855,64	690,07	759,25	743,77
INCIDENZA ENTRATE PROPRIE	Indice incidenza entate tributarie $\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Entrate Tributarie + Extratributarie}}$	0,83	0,78	0,79	0,79
	Indice incidenza entate extratributarie $\frac{\text{Entate Estratributarie}}{\text{Entrate Tributarie + Extratributarie}}$	0,17	0,22	0,21	0,21
	Entrate da proventi di servizi $\frac{\text{Entrate da proventi di servizi}}{\text{Entrate extratributarie}}$	0,59	0,65	0,64	0,68

		2012	2013	2014	2015
INCIDENZA TRASFERIMENTI	Indice di dipendenza	0,05	0,21	0,16	0,13
	$\frac{\text{Entrate da trasferimenti}}{\text{Totale Entrate correnti}}$				
	Trasferimenti pro-capite	58,87	232,02	183,97	143,22
	$\frac{\text{Entrate da trasferimenti}}{\text{num. Abitanti}}$				
	Trasferimenti dallo Stato per abitante	11,12	124,36	53,26	39,08
	$\frac{\text{Trasferimenti dallo Stato}}{\text{num. Abitanti}}$				
Trasferimento Regione per abitante	54,68	106,52	139,85	100,57	
$\frac{\text{Trasferimenti della Regione}}{\text{num. Abitanti}}$					
Grado di dipendenza erariale	0,01	0,11	0,05	0,04	
$\frac{\text{Trasferimenti correnti dallo Stato}}{\text{Totale Entrate correnti}}$					
INDICI FINANZIARI	Indice realizzazione entrate correnti	0,98	0,91	0,96	0,92
	$\frac{\text{Accertamenti entrate correnti}}{\text{Previsioni Definitive entrate correnti}}$				
	Indice di capacità di riscossione	0,76	0,76	0,78	0,74
$\frac{\text{Riscossioni Entrate correnti}}{\text{Accertamenti entrate correnti}}$					

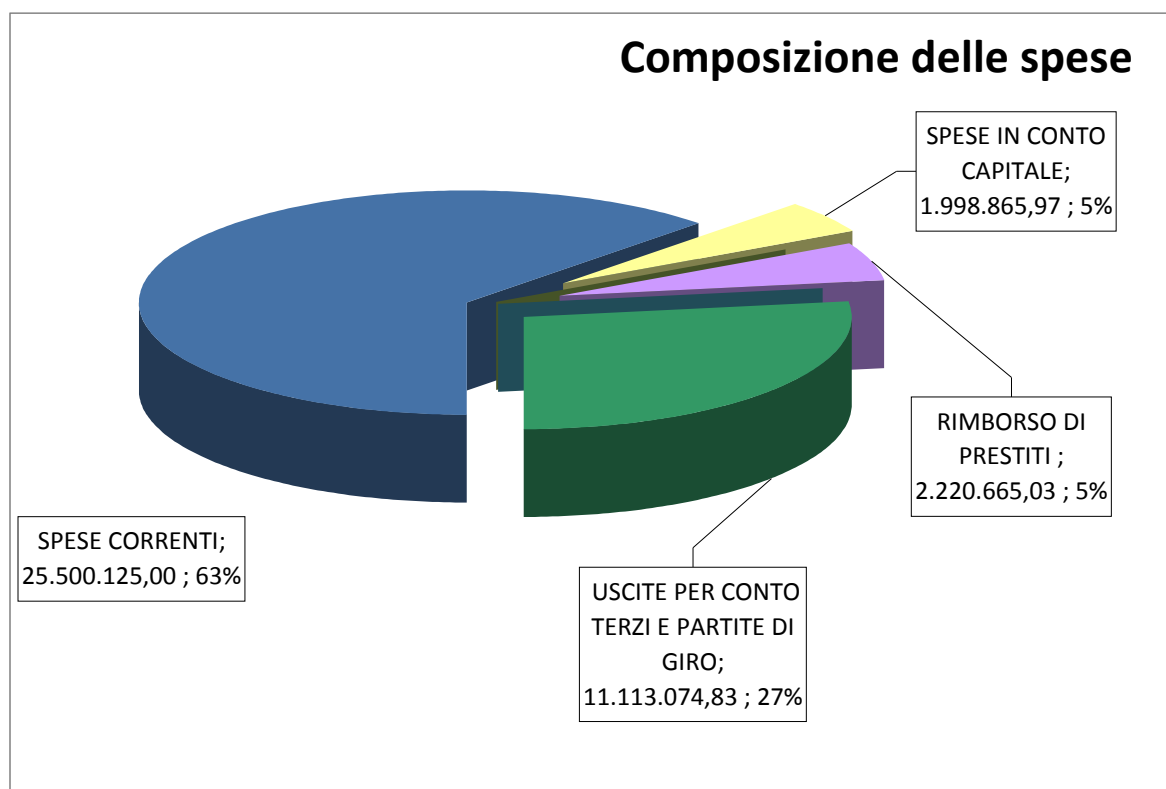
LE SPESE

ANALISI DELLE SPESE

QUADRO GENERALE DELLE SPESE - COMPETENZA

Titolo	Denominazione	Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive	Impegni	Fondo Pluriennale Vincolato	Capacità programmazione (impegni/prev.def)		Pagamenti
						Impegni - previsione definitivi	Impegni / Prev.Def.	
I	SPESE CORRENTI	30.519.217,98	30.639.763,17	25.500.125,00	1.084.147,82	5.139.638,17	83,23%	17.721.721,69
II	SPESE IN CONTO CAPITALE	6.207.474,08	7.300.479,08	1.998.865,97	1.895.673,73	5.301.613,11	27,38%	1.391.098,83
III	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-	-	-		-
IV	RIMBORSO DI PRESTITI	2.260.117,69	2.703.117,69	2.220.665,03	-	482.452,66	82,15%	2.220.665,03
V	CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	12.963.306,90	12.963.306,90	-	-	12.963.306,90		-
VII	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	14.600.330,00	14.600.330,00	11.113.074,83	-	3.487.255,17	76,12%	10.344.192,04
TOTALE		66.550.446,65	68.206.996,84	40.832.730,83	2.979.821,55	27.374.266,01	59,87%	31.677.677,59

A seguito delle procedure previste dal bilancio armonizzato parte gli impegni del Titolo I e II della spesa è stato disimpegnato per gli importi non esigibili nell'anno ma che diverranno esigibili negli esercizi successivi.



QUADRO GENERALE DELLE SPESE - COMPETENZA					
Titolo	Denominazione	2012	2013	2014	2015
I	SPESE CORRENTI	25.880.771,68	26.730.435,50	27.543.492,89	25.500.125,00
II	SPESE IN CONTO CAPITALE	81.309,90	1.419.247,47	1.908.283,06	1.998.865,97
III	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-	-
IV	RIMBORSO DI PRESTITI	2.220.945,68	2.121.860,89	2.220.387,35	2.220.665,03
V	CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	-	-	-	-
VII	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2.352.432,00	2.243.363,91	2.221.498,98	11.113.074,83
TOTALE		30.535.459,26	32.514.907,77	33.893.662,28	40.832.730,83

L'importo comprende le quote esigibili finanziate dal Fondo Pluriennale Vincolato in entrata.

CLASSIFICAZIONE SPESE PER MISSIONE

Missioni	2012	2013	2014	2015
1 Servizi istituzionali e generali, di gestione	7.527.902,34	7.711.189,61	7.057.868,71	6.746.801,35
2 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	1.366.285,92	1.437.116,32	1.433.019,57	1.446.465,38
4 Istruzione e diritto allo studio	2.139.119,80	2.517.872,93	2.949.128,34	2.498.755,97
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	575.587,49	501.374,12	598.126,70	578.582,38
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	739.520,41	709.992,62	1.110.658,47	983.216,00
7 Turismo	141.356,33	132.925,20	148.848,74	103.144,65
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	541.746,50	780.706,62	528.203,46	1.132.140,47
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6.718.375,30	6.748.271,85	7.013.664,92	6.770.530,12
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.328.219,86	1.966.943,93	1.990.351,97	1.644.345,39
11 Soccorso civile	425.673,15	47.327,46	10.170,47	127.753,30
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4.154.143,45	5.242.965,77	6.244.583,14	5.133.057,70
13 Tutela della salute	110.903,94	103.834,00	118.355,98	82.958,68
14 Sviluppo economico e competitività	191.839,86	248.223,01	248.119,75	248.501,86
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1.407,23	939,53	675,73	337,72
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	2.400,00
50 Debito pubblico	2.220.945,68	2.121.860,89	2.220.387,35	2.220.665,03
60 Anticipazioni finanziarie				
99 Servizi per conto terzi	0,00	2.352.432,00	2.221.498,98	11.113.074,83
TOTALE	28.183.027,26	32.623.975,86	33.893.662,28	40.832.730,83

SPESE CORRENTI**CLASSIFICAZIONE SPESE CORRENTI PER MISSIONE**

Missione	2012	2013	2014	2015
1 Servizi istituzionali e generali, di gestione	7.527.902,34	7.655.921,75	7.007.403,16	6.587.161,64
2 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	1.366.285,92	1.426.366,32	1.397.949,43	1.416.173,39
4 Istruzione e diritto allo studio	2.139.119,80	2.152.360,84	2.180.871,91	2.024.903,74
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	575.587,49	478.016,63	594.793,73	578.582,38
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	706.824,06	698.480,68	679.902,88	669.485,08
7 Turismo	141.356,33	132.925,20	148.848,74	103.144,65
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	529.746,50	482.990,33	447.111,67	457.863,03
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6.718.375,30	6.748.071,85	6.936.779,57	6.754.333,74
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.291.606,31	1.350.030,48	1.540.207,25	1.313.468,09
11 Soccorso civile	425.673,15	33.209,97	10.170,47	127.753,30
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4.154.143,45	5.219.064,91	6.244.371,67	5.133.057,70
13 Tutela della salute	110.903,94	103.834,00	106.286,93	82.958,68
14 Sviluppo economico e competitività	191.839,86	248.223,01	248.119,75	248.501,86
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1.407,23	939,53	675,73	337,72
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Debito pubblico				2.400,00
TOTALE	25.880.771,68	26.730.435,50	27.543.492,89	25.500.125,00

CLASSIFICAZIONE SPESE CORRENTI PER MACROAGGREGATI

MACROAGGREGATO	2012	2013	2014	2015
101 Redditi da lavoro dipendente	6.815.105,82	6.856.570,05	6.685.313,72	6.487.639,73
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	452.815,77	455.821,00	437.185,49	430.985,99
103 Acquisto di beni e servizi	15.560.839,43	16.225.962,92	16.238.760,48	15.092.294,54
104 Trasferimenti correnti	714.397,10	1.919.639,63	2.635.630,29	1.913.121,46
105 Trasferimenti di tributi (solo regioni)				
106 Fondi perequativi (solo regioni)				
107 Interessi passivi	1.371.284,09	714.730,83	695.214,21	512.631,66
108 Altre spese per redditi di capitale	-	-	-	-
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	-	113.335,96	83.164,19
110 Altre spese correnti	966.329,47	557.711,07	738.052,74	980.287,43
Totale Impegni	25.880.771,68	26.730.435,50	27.543.492,89	25.500.125,00

I debiti fuori bilancio nell'anno corrente hanno avuto la seguente consistenza:

	Euro
Articolo 194 T.U.E.L:	
- lettera a) - sentenze esecutive	7.500,00
- lettera b) - copertura disavanzi	
- lettera c) - ricapitalizzazioni	
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	
Totale	7.500,00

E nel corso degli anni

2011	2012	2013	2014	2015
30.791,16	65.000,00	112.660,82	74.319,71	7.500,00

SPESE DI INVESTIMENTO

Costituiscono “Spese di investimento” la realizzazione di opere pubbliche, l’acquisto di beni immobili, la manutenzione straordinaria del proprio patrimonio, l’acquisto dei beni mobili durevoli, i trasferimenti in conto capitale destinati ad investimenti di altro ente, gli oneri per beni immateriali a utilizzo pluriennale.

CLASSIFICAZIONE SPESE INVESTIMENTO PER MISSIONE

Missione	2012	2013	2014	2015
1 Servizi istituzionali e generali, di gestione	0,00	55.267,86	50.465,55	159.639,71
2 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	10.750,00	35.070,14	30.291,99
4 Istruzione e diritto allo studio	0,00	365.512,09	768.256,43	473.852,23
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	23.357,49	3.332,97	0,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	32.696,35	11.511,94	430.755,59	313.730,92
7 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	12.000,00	297.716,29	81.091,79	674.277,44
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	200,00	76.885,35	16.196,38
10 Trasporti e diritto alla mobilità	36.613,55	616.913,45	450.144,72	330.877,30
11 Soccorso civile	0,00	14.117,49	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	23.900,86	211,47	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	12.069,05	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	81.309,90	1.419.247,47	1.908.283,06	1.998.865,97

La differenza tra i vari esercizi è dovuta all’introduzione dei nuovi principi armonizzati, che impongono all’ente di imputare gli impegni di spesa in funzione del crono programma dei lavori: pertanto il dato del triennio 2012-2014 tiene conto sia del riaccertamento straordinario dei residui passivi per spese di investimento avvenuto nel 2012, oltre che del nuovo criterio di imputazione delle spese.

SPESE DI INVESTIMENTO
CLASSIFICATE PER MACROAGGREGATO

TITOLO II		2012	2013	2014	2015
Titolo	SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	81.309,00	1.406.336,73	1.896.214,01	1.800.038,45
202	Investimenti fissi lordi	0,00	12.910,74	0,00	0,00
203	Contributi agli investimenti	0,00	0,00	12.069,05	56.403,48
204	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	142.424,04
TOTALE TITOLO II		81.309,00	1.419.247,47	1.908.283,06	1.998.865,97

TITOLO III		2012	2013	2014	2015
Titolo	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZ	0,00	0,00	0,00	0,00
301	Acquisizione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
302	Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
303	Concessione crediti di medio - lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
304	Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO III		0,00	0,00	0,00	0,00

Per realizzare i propri investimenti il comune è ricorso ai seguenti finanziamenti:

A) <u>CON MEZZI PROPRI</u>			
- Oneri urbanizzazione	115.688,62		
- Alienazione beni patrimoniali	-		
- Altre entrate (alienazioni Conerobus)	551.576,26		
- Avanzo vincolati o destinato per spese in c/capitale	184.641,75	851.906,63	56,88%
B) <u>CON MEZZI DI TERZI</u>			
- Trasferimenti dalla Provincia	-		
- Trasferimenti dalla Regione	165.333,56		
- Trasferimenti dallo Stato	-		
- Trasferimenti da altri soggetti		165.333,56	11,04%
C) <u>CON ASSUNZIONE DI MUTUI</u>		-	480.512,48
			32,08%
		1.497.752,67	100%

Di seguito il prospetto delle principali opere finanziate nell'esercizio 2015:

Settore di competenza	Importo opera	Entrata corrispondente	Descrizione entrata corrispondente
Ripristino di via Aeroporto e parte di Via Caserme mediante rifacimento della fondazione stradale e soprastante tappeto di usura Arabi	198.000,00	40.066,44	AVANZO VINCOLATO TRASF.SOCIETA
		157.933,56	CONTRIBUTO REGIONALE
RISTRUTTURAZIONE DEI LOCALI DISTACCATI IN VIA CASSINO 13 DELLA SCUOLA MEDIA MONTESSORI Massi	32.300,00	29.514,00	AVANZO VINCOLATO TRASF.SOCIETA'
SISTEMAZIONE USCITA DI SICUREZZA E PERCORSO DI ESODO DELLA SCUOLA MATERNA MONGOLFIERA E REALIZZAZIONE TETTOIA ACCESSO SCUOLA ELEMENTARE ALDO MORO Massi	51.228,67	51.228,67	ALIENAZIONE CONEROBUS
Rimborso curatela COEDI S.p.A. Torelli	111.418,62	37.139,54	ONERI URBANIZZAZIONE
Efficientamento pubblica illuminazione Arabi	50.000,00	50.000,00	ALIENAZIONE CONEROBUS
Ristrutturazione spogliatoi stadio Roccheggiani Massi	70.000,00	70.000,00	ALIENAZIONE CONEROBUS
Nuova illuminazione pubblica Via Castello Barcaglione Arabi	95.000,00	95.000,00	ALIENAZIONE CONEROBUS
Restauro immobile Via IV Novembre,5 Ragaglia	80.000,00	80.000,00	ALIENAZIONE CONEROBUS
Gruppo soccorritore e batterie Palasport Badiali Ragaglia	17.000,00	17.000,00	ALIENAZIONE CONEROBUS
URBANISTICA			
Rimborso oneri urbanizzazione	105.284,50	95.102,42	AVANZO VINCOLATO TRASF.SOCIETA'
Contributi per adeguamento sismico	246.850,00	246.850,00	CONTRIBUTO REGIONALE acc.2015/398- 2016/83 reimputato nel 2016 senza FPV
AMBIENTE			
Arredi per giardini scolastici e aree verdi	14.959,03	14.959,03	ALIENAZIONE CONEROBUS
SPORT			
Sistemazione campi da gioco impianto tennis	18.500,00	18.500,00	ALIENAZIONE CONEROBUS
Defibrillatori impianti sportivi (8.867,21)	6.467,21	6.467,21	ALIENAZIONE CONEROBUS

SCUOLA			
Arredi plessi scolastici Alighieri-Da Vinci -Ferraris	6.990,81	6.990,81	AVANZO VINCOLATO TRASF.SOCIETA'
CULTURA			
Progetto Valle della Creatività €25.471,99	25.471,99	25.471,99	CONTRIBUTO REGIONALE
POLIZIA MUNICIPALE			
Sistema videosorveglianza sul territorio comunale	49.999,99	49.999,99	ALIENAZIONE CONEROBUS
TOTALE	1.179.470,82		

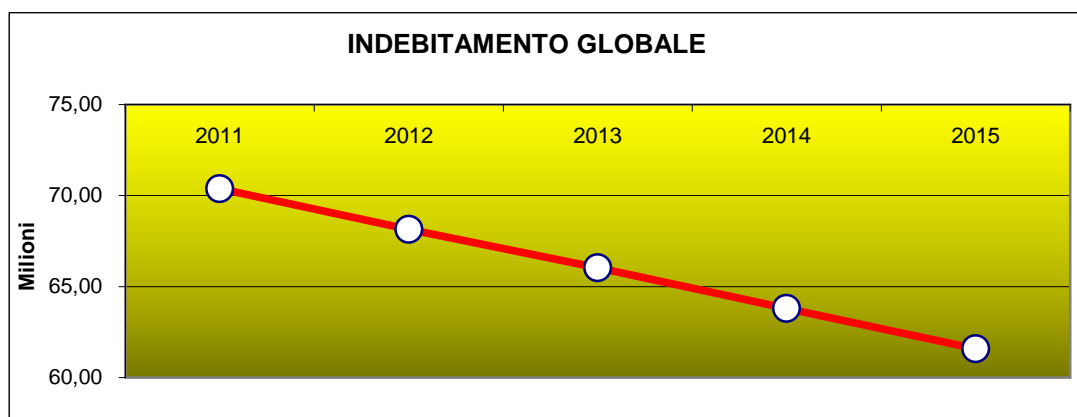
SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI**SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI
CLASSIFICATE PER MACROAGGREGATO**

TITOLO IV - SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI		2012	2013	2014	2015
401	Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
402	Rimborsi prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
403	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	2.220.945,68	2.121.860,89	2.220.387,35	2.220.665,03
404	Rimborso di altre forme di idebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLO IV	2.220.945,68	2.121.860,89	2.220.387,35	2.220.665,03

INDEBITAMENTO

INDEBITAMENTO PER ENTE EROGATORE								
	Consistenza Iniziale	Accensione		Rimborso			Var. dimin. da altre cause	Consistenza finale
		Accertamenti	Riscossioni (comp+resid)	Impegni	Estinzione anticipata	Pagamenti (comp+resid)		
Cassa DD.PP Aziende di Credito	4.310.100,50 59.493.598,03			191.497,51 2.029.167,52		191.457,51 2.029.167,52		4.118.642,99 57.464.430,51
TOTALE	63.803.698,53	0,00	0,00	2.220.665,03	0,00	2.220.625,03	0,00	61.583.073,50

INDEBITAMENTO GLOBALE					
TREND STORICO					
	2011	2012	2013	2014	2015
Residuo iniziale	72.397.033,53	70.366.892,45	68.145.946,77	66.024.085,88	63.803.698,53
Mutui Stipulati					
Quote capitale rimborsate	2.030.141,08	2.099.385,10	2.121.860,89	2.220.387,35	2.220.665,03
Estinzione anticipata		121.560,58			
Riduz. prestiti Cassa DDPP					
Residuo finale	70.366.892,45	68.145.946,77	66.024.085,88	63.803.698,53	61.583.033,50



I dati sono al netto delle operazioni di accollo già descritto in premessa del mutuo GPC srl in liquidazione.

RATE DI AMMORTAMENTO MUTUI					
TREND STORICO					
	2011	2012	2013	2014	2015
Quote capitale rimborsate	1.987.540,62	2.030.141,08	2.121.860,89	2.220.387,35	2.220.665,03
Interessi	1.291.769,20	1.567.522,12	714.730,83	695.214,21	512.631,66
Rata	3.279.309,82	3.597.663,20	2.836.591,72	2.915.601,56	2.733.296,69

CAPACITA' DI INDEBITAMENTO PER L'ASSUNZIONE DI MUTUI

Art. 204 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267

(Dati relativi al Consuntivo del penultimo anno)

Titolo I	Entrate Tributarie	€	18.680.208,20
Titolo II	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti	€	6.280.837,71
Titolo III	Entrate Extratributarie	€	5.321.835,84
		TOTALE (A)	€ 30.282.881,75

A) limite di indebitamento (6% di A) € 1.816.972,91

Interessi pagati nell'anno in corso		512.631,66
Pagamenti interessi su fidejussioni rilasciate		
Totale interessi pagati	1,69%	512.631,66

Il tasso di cui all'art. 204 del TUEL è stato riportato dal 6% (2013) e 4%/8% (2014) al 10% (legge di stabilità 2015) dal 2015.

		2012	2013	2014	2015
SPESA DEL PERSONALE	Spesa corrente pro-capite $\frac{\text{Spesa corrente}}{\text{num. Abitanti}}$				
	Incidenza del personale $\frac{\text{Spesa del personale (MacAgg 1)}}{\text{Spesa corrente}}$	0,26	0,26	0,24	0,25
	Incidenza del personale (comprensiva di IRAP) $\frac{\text{Spesa (MacAgg 1 + 2)}}{\text{Spesa corrente}}$	0,28	0,27	0,26	0,25
	Spesa media del personale $\frac{\text{Spesa del Personale (Int. 1 + 7)}}{\text{Personale dipendente}}$	42.623,94	42.356,27	40.294,36	36.861,59
INVESTIMENTI	Spesa di investimento pro-capite $\frac{\text{Spesa investimento}}{\text{num. Abitanti}}$				
	Indice di investimento $\frac{\text{Spesa investimento}}{\text{Spesa totale (Corr + Investimento)}}$	0,00	0,05	0,06	0,07
	Indebitamento pro-capite $\frac{\text{Debito residuo al 31/12}}{\text{num. Abitanti}}$				
		2.474,97	2.439,01	2.368,71	2.318,20

		2012	2013	2014	2015
RIGIDITA'	Indice di indebitamento Rate ammortamento mutui Totale spesa corr (Tit. 1 + Tit. 4)	0,13	0,10	0,10	0,10
	Indice di rigidità del bilancio Spesa personale + mutui Totale spesa corr (Tit. 1 + Tit. 4)	0,37	0,34	0,32	0,33
	Rigidità spesa corrente per indebitamento Rate ammortamento mutui Entrate correnti	0,12	0,09	0,09	0,09
	INDICI FINANZIARI				
	Indice attendibilità previsione di parte corrente Previsioni finali spesa corrente Previsioni iniziali spesa corrente	0,97	1,07	1,02	1,00
	Indice realizzazione investimenti Impegni spesa investimento Prev. Finale spesa investimento	0,02	0,12	0,19	0,27
	Indice capacità di pagamento Pagamenti spesa corrente Impegni spesa corrente	0,78	0,73	0,76	0,69

LA GESTIONE RESIDUI

L'ordinamento finanziario e contabile degli Enti Locali ha operato una netta separazione fra "gestione dei residui" e "gestione della competenza" ma la chiusura dei conti non può prescindere dalla riunificazione dei dati finali delle due gestioni, sia in riferimento alle risultanze finanziarie che in riferimento alle risultanze economiche.

Con l'armonizzazione assume rilevanza principale il concetto di esigibilità.

Prima di procedere alla stesura del "Conto del Bilancio", del "Conto Economico" e del "Conto del Patrimonio" è necessario provvedere alla ricognizione/revisione dei residui attivi non ancora riscossi e dei residui passivi non ancora pagati, che deve riguardare, oltre che i crediti per i quali sussiste ancora il titolo giuridico che costituisce l'ente creditore nei confronti di terzi ed i debiti la cui obbligazione dell'ente risulta ancora giuridicamente perfezionata, anche i ratei attivi e i ratei passivi, per verificare l'avvenuta integrazione nella contabilità economica.

I ratei attivi si distinguono dai crediti in quanto il loro ammontare (elemento attivo del capitale) non è ancora giuridicamente attribuibile alla gestione dell'ente accertabile alla data della chiusura dell'esercizio ma lo sarà solamente alla data di maturazione, cioè nell'esercizio seguente; per questo motivo i ratei attivi devono essere considerati una classe di attività del conto economico e ivi iscritti quali proventi di competenza economica.

Analogo discorso va fatto per i ratei passivi. Essi si distinguono dai debiti in quanto il loro ammontare (elemento passivo del capitale) non è ancora giuridicamente attribuibile alla gestione dell'ente (impegnabile) alla chiusura dell'esercizio ma lo sarà alla data della scadenza, cioè nell'esercizio seguente (esempio più banale il rateo passivo è dato da un fitto passivo pagabile posticipatamente).

L'operazione di verifica contabile di riaccertamento dei residui attivi/passivi è stata effettuata ai sensi del P.C. n. 2 allegato al dlgs 118/2011: nel nostro caso si è trattato di riaccertamento ordinario, in quanto il riaccertamento straordinario è già avvenuto in sede di rendiconto 2012, in cui l'ente ha riallineato al 1/1/2013 i propri residui attivi e passivi ai nuovi principi contabili.

In ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio;
- l'esigibilità.

Con riferimento ai crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio, sulla base della ricognizione effettuata, si procede all'accantonamento al fondo di crediti, di dubbia e difficile esigibilità accantonando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione.

Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto.

L'Ente ha approvato il riaccertamento con atto di GC n. 91 del 16/03/2016.

RESIDUI ATTIVI**RESIDUI PROVENIENTI DALL'ESERCIZIO CORRENTE (2015)**

I **residui attivi** di nuova formazione derivanti dalla **competenza** si presentano così distribuiti:

	TITOLO	ACCERTATO	RISCOSSO	RESIDUI DA RIPORTARE		DISTRIBUZIONE RESIDUI
I	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	19.758.329,50	14.838.924,80	4.919.404,70	24,90%	56,28%
II	TRASFERIMENTI CORRENTI	3.804.547,80	2.543.955,31	1.260.592,49	33,13%	14,42%
III	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	5.265.800,85	3.825.032,40	1.440.768,45	27,36%	16,48%
IV	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.295.759,17	907.067,68	388.691,49	30,00%	4,45%
V	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	552.001,01	552.001,01	-	0,00%	0,00%
VI	ACCENSIONE DI PRESTITI	480.512,48	-	480.512,48	100,00%	5,50%
VII	ANTICIPAZIONE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	-	-	-	-	0,00%
IX	ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO TERZI	11.113.074,83	10.861.625,05	251.449,78	2,26%	2,88%
	TOTALE	42.270.025,64	33.528.606,25	8.741.419,39	20,68%	100,00%

RESIDUI PROVENIENTI DALL'ESERCIZIO 2015 E RETRO

Classificazione dei residui attivi anni 2015 e retro per titolo:

Titolo	Descrizione Entrate	Residui riportati all' 1/1	Riscossione		Minori/ maggiori residui		Da riportare dai residui	Da riportare dalla competenza	Totale residui da riportare
I	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	11.538.464,80	3.079.143,84	26,69%	55.837,15	-0,48%	8.403.483,81	4.919.404,70	13.322.888,51
II	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche	519.645,40	234.700,58	45,17%	55.241,53	-10,63%	229.703,29	1.260.592,49	1.490.295,78
III	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.462.883,34	1.105.746,69	24,78%	65.127,99	-1,46%	3.292.008,66	1.440.768,45	4.732.777,11
IV	Tributi in conto capitale	1.680.137,37	124.853,89	7,43%	782.425,89	-46,57%	772.857,59	388.691,49	1.161.549,08
V	Alienazione di attività finanziarie	-	-	0,00%	-	0,00%	0,00	0,00	0,00
VI	ACCENSIONE DI PRESTITI	37.451,95	-	0,00%	-	0,00%	37.451,95	480.512,48	517.964,43
VII	ANTICIPAZIONE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	-	-	0,00%	-	0,00%	0,00	0,00	0,00
IX	ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO TERZI	341.034,69	19.137,16	5,61%	164.670,82	-48,29%	157.226,71	251.449,78	408.676,49
	TOTALE	18.579.617,55	4.563.582,16	24,56%	-1.123.303,38	-6,05%	12.892.732,01	8.741.419,39	21.634.151,40

Nel complesso i **residui attivi da riportare nell'esercizio 2014** per esercizio di provenienza ammontano:

RESIDUI ATTIVI PER ESERCIZIO DI PROVENIENZA

RESIDUI ATTIVI	Esercizi precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Titolo I	1.912.372,02	1.036.364,28	1.693.309,45	1.410.803,45	2.350.634,61	4.919.404,70	13.322.888,51
Titolo II	38.000,00	13.368,10	242,00	107.285,99	70.807,20	1.260.592,49	1.490.295,78
Titolo III	860.007,91	114.253,87	796.408,46	864.007,23	657.331,19	1.440.768,45	4.732.777,11
Titolo IV	668.923,34	20.000,00		83.934,25		388.691,49	1.161.549,08
Titolo V						0,00	0,00
Titolo VI	37.451,95					480.512,48	517.964,43
Titolo VII						0,00	0,00
Titolo IX	9.813,45	648,00	54.982,14	37.791,40	53.991,72	251.449,78	408.676,49
Totale	3.526.568,67	1.184.634,25	2.544.942,05	2.503.822,32	3.132.764,72	8.741.419,39	21.634.151,40

RESIDUI PASSIVI

RESIDUI PROVENIENTI DALL'ESERCIZIO CORRENTE (2015)

La cancellazione dei residui passivi è stata effettuata su proposta motivata dei dirigenti.

Titolo	Descrizione	Impegnato	Fondo Pluriennale Vincolato	Pagato	Residui da riportare		% Distribuzione residui
I	SPESE CORRENTI	25.500.125,00	1.084.147,82	17.721.721,69	7.778.403,31	30,50%	84,96%
II	SPESE IN CONTO CAPITALE	1.998.865,97	1.895.673,73	1.391.098,83	607.767,14	30,41%	6,64%
III	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-	-		0,00%
IV	RIMBORSO DI PRESTITI	2.220.665,03	-	2.220.665,03	-	0,00%	0,00%
V	CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	-	-	-	-		0,00%
VII	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	11.113.074,83	-	10.344.192,04	768.882,79	6,92%	8,40%
	TOTALE	40.832.730,83	2.979.821,55	31.677.677,59	9.155.053,24	22,42%	100,00%

RESIDUI PROVENIENTI DALL'ESERCIZIO 2015 E RETRO

I residui passivi 2015 e retro, sono così distribuiti:

Titolo	Descrizione Spese	Residui riportati all' 1/1	Pagamenti		Cancellati		Da riportare dai residui	Da riportare dalla competenza	Totale residui da riportare
I	SPESE CORRENTI	7.689.307,05	5.829.034,80	75,81%	638.399,65	8,30%	1.221.872,60	7.778.403,31	9.000.275,91
II	SPESE IN CONTO CAPITALE	299.703,21	123.712,68	41,28%	2.581,91	0,86%	173.408,62	607.767,14	781.175,76
III	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-		-		-	-	-
IV	RIMBORSO DI PRESTITI	-	-		-		-	-	-
V	CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	-	-		-		-	-	-
VII	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.366.255,86	261.024,54	19,11%	158.912,30	11,63%	946.319,02	768.882,79	1.715.201,81
	TOTALE	9.355.266,12	6.213.772,02	66,42%	799.893,86	8,55%	2.341.600,24	9.155.053,24	11.496.653,48

A seguito delle procedure previste dal bilancio armonizzato in forma sperimentale gli impegni cancellati del Titolo I e II della spesa comprendono anche gli importi non esigibili nell'anno ma che diverranno esigibili negli esercizi successivi.

Si rimanda al P.C. n. 2 allegato al dlgs 118/2011 di cui si è già detto sopra.

RESIDUI PASSIVI PER ESERCIZIO DI PROVENIENZA

RESIDUI PASSIVI	Esercizi precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Titolo I	133.370,57	166.553,79	43.000,26	405.137,78	473.810,20	7.778.403,31	9.000.275,91
Titolo II	88.736,07				84.672,55	607.767,14	781.175,76
Titolo III						0,00	0,00
Titolo IV						0,00	0,00
Titolo V						0,00	0,00
Titolo VII	15.213,50	3.403,91	292.066,33	329.044,58	306.590,70	768.882,79	1.715.201,81
Totale	237.320,14	169.957,70	335.066,59	734.182,36	865.073,45	9.155.053,24	11.496.653,48

		2012	2013	2014	2015
INDICI FINANZIARI	Indice accumulo residui attivi correnti	0,46	0,51	0,54	0,68
	<u>Residui entrate correnti</u>				
	Accertamenti entrate correnti				
	Indice accumulo residui passivi correnti	0,16	0,17	0,24	0,23
	<u>Residui spesa corrente</u>				
	Impegni spesa corrente				
	Indice accumulo residui attivi	0,44	0,42	0,37	0,40
	<u>Residui attivi di competenza</u>				
	Totale residui attivi da riportare				
	Indice accumulo residui passivi	0,78	0,80	0,61	0,70
	<u>Residui passivi di competenza</u>				
	Totale residui passivi da riportare				

LA GESTIONE DI CASSA

LA GESTIONE DI CASSA

L'entrata è riscossa a seguito del materiale introito delle somme corrisposte dai debitori agli incaricati ad esigere, interni o esterni.

Per tutte le entrate rimosse dal tesoriere/cassiere, il servizio economico finanziario emette i relativi ordinativi d'incasso da registrarsi in contabilità attribuendoli all'esercizio in cui l'incasso è stato effettuato (anche nel caso di esercizio provvisorio del bilancio).

La reversale di incasso deve contenere tutti gli elementi informativi previsti dall'ordinamento e, in particolare, riportare i codici identificativi della transazione elementare.

In nessun caso il tesoriere dell'ente può rifiutare la riscossione di entrate.

Nel caso di riscossioni senza ordinativi d'incasso, il tesoriere deve darne immediata comunicazione al servizio finanziario e richiedere l'emissione dell'ordinativo d'incasso.

Con il pagamento, che è la fase finale del procedimento di erogazione della spesa, il tesoriere dell'ente dà esecuzione all'ordine contenuto nel mandato di pagamento con le modalità indicate nei mandati stessi e nel rispetto delle norme regolamentari e della convenzione di tesoreria.

Gli enti allegano al consuntivo una dichiarazione, firmata dal tesoriere/cassiere, che attesta il fondo di cassa effettivo all'inizio dell'esercizio, il totale degli incassi e dei pagamenti effettuato nell'esercizio e l'ammontare del fondo di cassa effettivo al 31 dicembre dell'anno cui si riferisce il consuntivo. Tali importi devono coincidere con le risultanze del consuntivo dell'ente.

Gli incaricati della riscossione assumono la figura di agente contabile e sono soggetti alla giurisdizione della Corte dei conti, a cui devono rendere il conto giudiziale, previa formale parificazione, per il tramite dell'amministrazione di appartenenza, che vi provvede entro 60 giorni dall'approvazione del rendiconto della gestione insieme con la trasmissione del conto del tesoriere.

L'operazione di "parificazione" consiste nella verifica dell'avvenuto rispetto delle norme previste dall'ordinamento e dal regolamento di contabilità dell'ente e nella corrispondenza delle risultanze del rendiconto con quelle della contabilità dell'ente.

L'esercizio è iniziato con un fondo di cassa pari a € 6,403,544,06e si è concluso con un fondo di cassa pari ad € 6.604.282,86.

	TOTALE INCASSI	%		TOTALE PAGAMENTI	%
Fondo cassa iniziale	6.403.544,06				
in conto residui	4.563.582,16	24,56%		6.213.772,02	66,42%
in conto competenza	33.528.606,25	79,32%		31.677.677,59	77,58%
	38.092.188,41	62,60%		37.891.449,61	75,50%
Fondo cassa finale	6.604.282,86				

Oltre agli equilibri finanziari del bilancio, occorre tener conto anche dell'equilibrio di cassa o di tesoreria.

Questo ricorre quando è positivo il risultato della somma algebrica tra fondo di cassa, riscossioni e pagamenti.

Nella generalità dei casi il saldo di cassa è sempre positivo in quanto il rispetto degli equilibri finanziari connesso all'andamento degli accertamenti e degli impegni che sono tutti ricondotti a veridicità ed attendibilità, sono sufficienti a garantire un rapporto corretto tra pagamenti ed incassi.

Pur tuttavia può accadere che l'Ente si trovi momentaneamente nell'impossibilità di far fronte ai pagamenti per mancanza di disponibilità liquide; in questi casi si ricorre per primo all'utilizzo, in termini di cassa, delle somme a specifica destinazione, poi all'anticipazione di tesoreria.

Le anticipazioni di tesoreria costituiscono una forma di prestito pecuniario di breve periodo, che il tesoriere eroga all'Ente in temporanea crisi di liquidità.

La richiesta di anticipazione deve essere preceduta da una formale delibera di autorizzazione della Giunta e deve indicare l'importo entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio.

Sulle anticipazioni concesse dal tesoriere sono applicati gli interessi nella misura prevista nella convenzione di disciplina del servizio tesoreria (tasso ufficiale di sconto, tempo per tempo vigente, al netto di commissioni), interessi che decorrono dalla data di effettivo utilizzo delle somme.

La convenzione con la Banca delle Marche, aggiudicataria della gara per la gestione del servizio di Tesoreria, è in vigore dal 01/01/2012 con scadenza il 31/12/2016.

Nell'anno corrente non si è ricorso ad anticipazione di cassa.

RISCOSSIONI - CONFRONTO CON ACCERTAMENTI

Titolo	Denominazione	Accertamenti			Riscossioni (2)	% (2/1)
		Residui riportati	Competenza	Totali (1)		
I	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	11.538.464,80	19.758.329,50	31.296.794,30	17.918.068,64	57,25%
II	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche	519.645,40	3.804.547,80	4.324.193,20	2.778.655,89	64,26%
III	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.462.883,34	5.265.800,85	9.728.684,19	4.930.779,09	50,68%
IV	Tributi in conto capitale	1.680.137,37	1.295.759,17	2.975.896,54	1.031.921,57	34,68%
V	Alienazione di attività finanziarie	-	552.001,01	552.001,01	552.001,01	100,00%
VI	ACCENSIONE DI PRESTITI	37.451,95	480.512,48	517.964,43	-	
VII	ANTICIPAZIONE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	-	-	-	-	
IX	ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO TERZI	341.034,69	11.113.074,83	11.454.109,52	10.880.762,21	94,99%
	TOTALE	18.579.617,55	42.270.025,64	60.849.643,19	38.092.188,41	62,60%

QUADRO GENERALE DELLE ENTRATE - CASSA

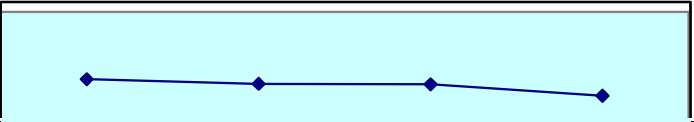
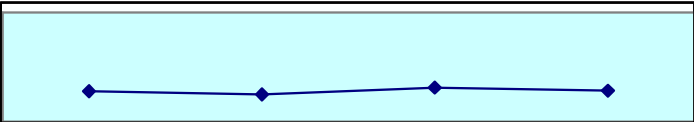
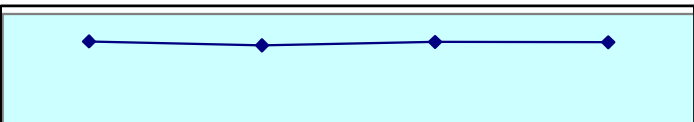
Titolo	Denominazione	Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive (2)	Riscossioni (3)	Differenza (3-2)	% Scostamento
I	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA,	20.621.867,12	20.751.867,12	14.838.924,80	- 5.912.942,32	71,51%
II	TRASFERIMENTI CORRENTI	6.020.974,94	5.817.520,13	2.543.955,31	- 3.273.564,82	43,73%
III	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	4.681.173,48	4.841.173,48	3.825.032,40	- 1.016.141,08	79,01%
IV	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	3.941.318,27	4.254.271,73	907.067,68	- 3.347.204,05	21,32%
V	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	552.001,01	552.001,01	552.001,01	-	100,00%
VI	ACCENSIONE DI PRESTITI	-	-	-	-	
VII	ANTICIPAZIONE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	300.000,00	300.000,00	-	- 300.000,00	
IX	ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO TERZI	14.941.364,69	14.941.364,69	10.861.625,05	- 4.079.739,64	72,69%
	TOTALE	51.058.699,51	51.458.198,16	33.528.606,25	- 17.929.591,91	65,16%

PAGAMENTI - CONFRONTO CON IMPEGNI

Titolo	Denominazione	Impegni			Pagamenti	%
		Residui riportati	competenza	Res. + Comp. (1)	(2)	(2/1)
I	SPESE CORRENTI	7.689.307,05	25.500.125,00	33.189.432,05	23.550.756,49	70,96%
II	SPESE IN CONTO CAPITALE	299.703,21	1.998.865,97	2.298.569,18	1.514.811,51	65,90%
III	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-	-	
IV	RIMBORSO DI PRESTITI	-	2.220.665,03	2.220.665,03	2.220.665,03	100,00%
V	CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	-	-	-	-	
VII	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.366.255,86	11.113.074,83	12.479.330,69	10.605.216,58	84,98%
TOTALE		9.355.266,12	40.832.730,83	50.187.996,95	37.891.449,61	75,50%

QUADRO GENERALE DELLE SPESE - CASSA

Titolo	Denominazione	Previsioni Iniziali (1)	Previsioni Definitive (2)	Pagamenti (3)	Differenza (3-2)	% di realizzazione
I	SPESE CORRENTI	30.519.217,98	36.712.516,43	17.721.721,69	- 18.990.794,74	48,27%
II	SPESE IN CONTO CAPITALE	6.207.474,08	3.477.104,92	1.391.098,83	- 2.086.006,09	40,01%
III	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-	-	
IV	RIMBORSO DI PRESTITI	2.260.117,69	2.703.117,69	2.220.665,03	- 482.452,66	82,15%
V	CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	12.963.306,90	300.000,00	-	- 300.000,00	
VII	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	14.600.330,00	14.600.330,00	10.344.192,04	- 4.256.137,96	70,85%
TOTALE		66.550.446,65	57.793.069,04	31.677.677,59	- 26.115.391,45	54,81%

		2012	2013	2014	2015
INDICI DI CASSA	Indice smaltimento residui attivi correnti	0,38	0,34	0,33	0,23
	$\frac{\text{Riscossione residui entrate correnti}}{\text{Residui attivi entrate correnti riportati}}$				
	Indice smaltimento residui passivi correnti	0,56	0,50	0,62	0,57
	$\frac{\text{Pagamento residui passivi correnti}}{\text{Residui passivi correnti riaccertati}}$				
	Velocità di riscossione entrate proprie	0,76	0,72	0,75	0,75
	$\frac{\text{Riscossioni Tit I e Tit III}}{\text{Accertamenti Tit I e Tit III}}$				

Con i prospetti allegati si può riscontrare la regolarità dei pagamenti SIOPE confrontando le tabelle stilate dalla Banca d'Italia con quelle successive dedotte dalla contabilità del Comune secondo il dettato del D.M. 23 dicembre 2009.

INDICATORE TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

L'art. 8, comma 1, del D.L. 66/2014, convertito nella legge 89/2014, ha previsto l'obbligo da parte delle pubbliche amministrazioni di pubblicare, con cadenza annuale, un indicatore dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture, denominato «**indicatore annuale di tempestività dei pagamenti**», nonché la pubblicazione **ogni trimestre, a partire dal 2015**, dell' «**indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti**».

Con DPCM 22.9.2014 sono state indicate le modalità per la loro elaborazione.

Le modalità per il calcolo sono le seguenti.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

Riguardo al calcolo dell'indicatore, il suddetto art. 9 precisa che si intende:

- “transazione commerciale”, i contratti, comunque denominati, tra imprese e pubbliche amministrazioni, che comportano, in via esclusiva o prevalente, la consegna di merci o la prestazione di servizi contro il pagamento di un prezzo;
- “giorni effettivi”, tutti i giorni da calendario, compresi i festivi;
- “data di pagamento”, la data di trasmissione dell'ordinativo di pagamento in tesoreria;
- “data di scadenza”, i termini previsti dall'art. 4 del Dlgs.231/2002, come modificato dal Dlgs. 192/2012;
- “importo dovuto”, la somma da pagare entro il termine contrattuale o legale di pagamento, comprese le imposte, i dazi, le tasse o gli oneri applicabili indicati nella fattura o nella richiesta equivalente di pagamento.

Sono esclusi dal calcolo i periodi in cui la somma era inesigibile essendo la richiesta di pagamento oggetto di contestazione o contenzioso.

Le amministrazioni pubblicano l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento (secondo la circolare 3/2015 del MEF, sul proprio sito internet istituzionale nella sezione “Amministrazione trasparente/Pagamenti dell'amministrazione” di cui all'allegato A del Dlgs.33/2013, in un formato tabellare aperto che ne consenta l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo ai sensi dell'art. 7 dello stesso Dlgs.33/2013)

L'indicatore annuale DEVE già essere allegato alla relazione al conto consuntivo come previsto dall'art. 41, comma 1, del D.L.66/2014.

In caso di superamento dei termini di pagamento previsti dalla legge, la medesima relazione indica le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti. L'organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifica tali attestazioni, dandone atto nella propria relazione.

Gli enti locali che, sulla base della suddetta attestazione, registrano ritardi nei tempi medi dei pagamenti superiori a 90 giorni nel 2014 e a 60 giorni a decorrere dal 2015, rispetto a quanto disposto dal Dlgs. 231/2002, **nell'anno successivo a quello di riferimento non possono procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione** (art. 41, comma 2, del D.L.66/2014 convertito nella legge 89/2014).

La Corte Costituzionale con sentenza n. 272/2015 ha dichiarato l'illegittimità dell'art. 41, comma 2, del decreto - legge n. 66/2014, là dove prevede che qualsiasi violazione dei tempi medi di pagamento da parte di una pubblica amministrazione debitrice sia sanzionata con il blocco totale delle assunzioni per l'amministrazione inadempiente.

Il dato è stato pubblicato nei termini al seguente link:

http://falconaramarittima.etrasparenza.it/archiviofile/falconara/17_PagamentiAmministrazione/01_IndicatoreTempestivita/Tempi_medi_di_pagamento_anno_2015.pdf

Ente Codice	000067536
Ente Descrizione	COMUNE DI FALCONARA MARITTIMA
Categoria	Province - Comuni - Citta' metropolitane - Unioni di Comuni
Sotto Categoria	COMUNI
Periodo	ANNUALE 2015
Prospetto	INCASSI PER CODICI GESTIONALI
Tipo Report	Semplice
Data ultimo aggiornamento	17-mar-2016
Data stampa	22-mar-2016
Importi in EURO	

Importo nel periodo **Importo a tutto il periodo**

TITOLO 10: ENTRATE TRIBUTARIE **17.918.068,64** **17.918.068,64**

1101	ICI - IMU riscossa attraverso ruoli	5.087.854,28	5.087.854,28
1102	ICI - IMU riscossa attraverso altre forme	360.721,62	360.721,62
1104	TASI riscossa attraverso altre forme	2.297.362,05	2.297.362,05
1111	Addizionale IRPEF	2.875.794,49	2.875.794,49
1161	Imposta sulla pubblicità riscossa attraverso i ruoli	52.802,74	52.802,74
1162	Imposta sulla pubblicità riscossa attraverso altre forme	202.571,13	202.571,13
1201	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani - TARES riscosse mediante ruoli	629.844,85	629.844,85
1202	Tassa smaltimento rifiuti solidiurbani - TARES riscosse attraverso altre forme	130.355,29	130.355,29
1203	TARI riscossa mediante ruoli	4.468.996,58	4.468.996,58
1222	Altre tasse	16.152,75	16.152,75
1301	Diritti sulle pubbliche affissioni	72.773,94	72.773,94
1303	Fondo sperimentale statale di riequilibrio - Fondo di solidarietà comunale	16.552,52	16.552,52
1399	Altri tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	1.706.286,40	1.706.286,40

TITOLO 20: ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI **2.764.882,89** **2.764.882,89**

2102	Altri trasferimenti correnti dallo Stato	1.052.013,37	1.052.013,37
2201	Trasferimenti correnti dalla Regione con vincolo di destinazione per calamità naturali	93.556,05	93.556,05
2202	Altri trasferimenti correnti dalla Regione	198.840,30	198.840,30
2304	Trasferimenti correnti dalla Regione/Provincia autonoma per funzioni in materia sociale	1.337.374,50	1.337.374,50
2501	Trasferimenti correnti da province	58.281,00	58.281,00
2511	Trasferimenti correnti da comuni	18.903,35	18.903,35
2551	Trasferimenti correnti da Enti di previdenza	1.920,00	1.920,00
2599	Trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	3.994,32	3.994,32

TITOLO 30: ENTRATE EXTRATRIBUTARIE **4.944.552,09** **4.944.552,09**

3101	Diritti di segreteria e rogito	149.790,20	149.790,20
3102	Diritti di istruttoria	13.056,77	13.056,77
3103	Altri diritti	2.018,39	2.018,39
3112	Proventi da asili nido	287.777,14	287.777,14
3113	Proventi da convitti, colonie, ostelli, stabilimenti termali	34.736,06	34.736,06
3116	Proventi da impianti sportivi	116.366,27	116.366,27
3118	Proventi da mense	502.591,20	502.591,20
3126	Proventi da trasporto scolastico	43.163,18	43.163,18
3130	Proventi da parcheggi custoditi e parchimetri	589.917,13	589.917,13
3131	Proventi di servizi produttivi	476.162,58	476.162,58
3132	Sanzioni amministrative, ammende, oblazioni	508.395,78	508.395,78
3149	Altri proventi dei servizi pubblici	40.726,02	40.726,02
3201	Fitti attivi da terreni e giacimenti	8.888,03	8.888,03
3202	Fitti attivi da fabbricati	501.894,95	501.894,95
3210	Canoni per concessioni spazi e aree pubbliche	375.936,25	375.936,25
3222	Altri proventi da edifici	122.000,00	122.000,00
3301	Interessi da Cassa Depositi e Prestiti	113,34	113,34
3314	Interessi da enti del settore pubblico per depositi	1.286,87	1.286,87
3324	Interessi da altri soggetti per depositi	28,63	28,63
3327	Interessi moratori da imprese	81.729,33	81.729,33
3400	Utili netti delle aziende speciali e partecipate , dividendi di societa'	508.869,20	508.869,20
3502	Canoni da imprese e da soggetti privati	1.003,49	1.003,49
3511	Rimborsi spese per personale comandato	22.466,38	22.466,38
3512	Proventi diversi da enti del settore pubblico	221.394,96	221.394,96

Importo nel periodo **Importo a tutto il periodo**

3513	Proventi diversi da imprese	102.632,74	102.632,74
3516	Recuperi vari	96.958,67	96.958,67
3518	Proventi diversi da famiglie	132.968,77	132.968,77
3519	Proventi diversi da istituzioni sociali private	1.679,76	1.679,76

TITOLO 40: ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONE DI CREDITI

1.583.922,58

1.583.922,58

4101	Alienazione di terreni e giacimenti	66.176,80	66.176,80
4102	Alienazione di fabbricati residenziali	103.000,00	103.000,00
4111	Alienazione di beni mobili, macchine e attrezzature	3.121,98	3.121,98
4121	Alienazione di partecipazioni in imprese di pubblici servizi	552.001,01	552.001,01
4203	Altri trasferimenti di capitale dallo Stato con vincolo di destinazione	160.250,67	160.250,67
4301	Trasferimenti di capitale dalla Regione/Provincia autonoma senza vincolo di destinazione	13.548,45	13.548,45
4303	Altri trasferimenti di capitale con vincolo di destinazione	120.676,49	120.676,49
4501	Entrate da permessi di costruire	565.147,18	565.147,18

TITOLO 60: ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI

10.880.762,21

10.880.762,21

6101	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	1.528.378,23	1.528.378,23
6201	Ritenute erariali	1.059.113,04	1.059.113,04
6301	Altre ritenute al personale per conto di terzi	101.078,63	101.078,63
6401	Depositi cauzionali	6.703,20	6.703,20
6501	Rimborso spese per servizi per conto di terzi	254.052,74	254.052,74
6601	Rimborso di anticipazione di fondi per il servizio economato	11.891,11	11.891,11
6701	Depositi per spese contrattuali	565,90	565,90
6798	Destinazione incassi vincolati a spese correnti ai sensi dell'art. 195 del TUEL	3.959.489,68	3.959.489,68
6799	Reintegro incassi vincolati ai sensi dell'art. 195 del TUEL	3.959.489,68	3.959.489,68

INCASSI DA REGOLARIZZARE

0,00

0,00

9995	INCASSI DA REGOLARIZZARE DERIVANTI DALLA DESTINAZIONE DI INCASSI VINCOLATI A SPESE CORRENTI (riscossioni codificate dal tesoriere)	0,00	0,00
9996	INCASSI DA REGOLARIZZARE DERIVANTI DAL REINTEGRO DI INCASSI VINCOLATI (riscossioni codificate dal tesoriere)	0,00	0,00
9999	ALTRI INCASSI DA REGOLARIZZARE (riscossioni codificate dal tesoriere)	0,00	0,00

TOTALE INCASSI

38.092.188,41

38.092.188,41

Ente Codice	000067536
Ente Descrizione	COMUNE DI FALCONARA MARITTIMA
Categoria	Province - Comuni - Citta' metropolitane - Unioni di Comuni
Sotto Categoria	COMUNI
Periodo	ANNUALE 2015
Prospetto	PAGAMENTI PER CODICI GESTIONALI
Tipo Report	Semplice
Data ultimo aggiornamento	17-mar-2016
Data stampa	22-mar-2016
Importi in EURO	

Importo nel periodo Importo a tutto il
periodo

TITOLO 10: SPESE CORRENTI

23.550.756,49 23.550.756,49

TITOLO 10: SPESE CORRENTI		23.550.756,49	23.550.756,49
1101	Competenze fisse per il personale a tempo indeterminato	4.038.752,06	4.038.752,06
1102	Straordinario per il personale tempo indeterminato	17.470,66	17.470,66
1103	Altre competenze ed indennità accessorie per il personale a tempo indeterminato	607.330,84	607.330,84
1104	Competenze fisse ed accessorie per il personale a tempo determinato	357.445,85	357.445,85
1111	Contributi obbligatori per il personale	1.424.196,26	1.424.196,26
1112	Contributi previdenza complementare	7.000,00	7.000,00
1114	Contributi aggiuntivi	35.963,03	35.963,03
1133	Altri oneri per il personale in quiescenza	9.009,94	9.009,94
1201	Carta, cancelleria e stampati	45.796,97	45.796,97
1202	Carburanti, combustibili e lubrificanti	40.455,29	40.455,29
1203	Materiale informatico	13.204,09	13.204,09
1205	Pubblicazioni, giornali e riviste	42.685,65	42.685,65
1206	Medicinali, materiale sanitario e igienico	4.514,20	4.514,20
1207	Acquisto di beni per spese di rappresentanza	2.420,86	2.420,86
1208	Equipaggiamenti e vestiario	13.410,15	13.410,15
1210	Altri materiali di consumo	28.243,82	28.243,82
1211	Acquisto di derrate alimentari	428,06	428,06
1212	Materiali e strumenti per manutenzione	64.769,20	64.769,20
1302	Contratti di servizio per trasporto	193.332,31	193.332,31
1303	Contratti di servizio per smaltimento rifiuti	4.959.369,91	4.959.369,91
1306	Altri contratti di servizio	3.585.427,06	3.585.427,06
1307	Incarichi professionali	99.925,91	99.925,91
1308	Organizzazione manifestazioni e convegni	127.621,49	127.621,49
1309	Corsi di formazione per il proprio personale	28.928,44	28.928,44
1311	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili	179.582,01	179.582,01
1312	Manutenzione ordinaria e riparazioni di automezzi	40.388,59	40.388,59
1313	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	399.351,24	399.351,24
1314	Servizi ausiliari e spese di pulizia	168.191,11	168.191,11
1315	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	68.573,35	68.573,35
1316	Utenze e canoni per energia elettrica	794.851,02	794.851,02
1317	Utenze e canoni per acqua	47.253,48	47.253,48
1318	Utenze e canoni per riscaldamento	91.110,48	91.110,48
1319	Utenze e canoni per altri servizi	50.084,54	50.084,54
1321	Accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa	2.800,00	2.800,00
1322	Spese postali	119.913,60	119.913,60
1323	Assicurazioni	203.990,93	203.990,93
1325	Spese per gli organi istituzionali dell'ente - Indennità	13.704,20	13.704,20
1326	Spese per gli organi istituzionali dell'ente - Rimborsi	23.698,18	23.698,18
1327	Buoni pasto e mensa per il personale	52.340,84	52.340,84
1329	Assistenza informatica e manutenzione software	118.097,87	118.097,87
1330	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	696,53	696,53
1331	Spese per liti (patrocinio legale)	276.055,68	276.055,68
1332	Altre spese per servizi	653.790,52	653.790,52
1333	Rette di ricovero in strutture per anziani/minori/handicap ed altri servizi connessi	795.484,15	795.484,15
1334	Mense scolastiche	449.715,92	449.715,92
1335	Servizi scolastici	1.584,00	1.584,00
1336	Organismi e altre Commissioni istituiti presso l'ente	118.338,14	118.338,14
1337	Spese per pubblicità	18.746,22	18.746,22
1401	Noleggi	14.837,36	14.837,36
1402	Locazioni	148.883,58	148.883,58

000067536 - COMUNE DI FALCONARA MARITTIMA

		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
1403	Leasing operativo	6.222,33	6.222,33
1499	Altri utilizzi di beni di terzi	26.621,33	26.621,33
1501	Trasferimenti correnti a Regione/Provincia autonoma	6.101,62	6.101,62
1511	Trasferimenti correnti a province	1.000,00	1.000,00
1521	Trasferimenti correnti a comuni	298.102,57	298.102,57
1561	Trasferimenti correnti a Enti di previdenza	160,00	160,00
1569	Trasferimenti correnti a altri enti del settore pubblico	115.196,32	115.196,32
1571	Trasferimenti correnti a imprese pubbliche	8.918,70	8.918,70
1572	Trasferimenti correnti a imprese private	4.878,24	4.878,24
1581	Trasferimenti correnti a famiglie	637.311,06	637.311,06
1582	Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private	75.365,00	75.365,00
1583	Trasferimenti correnti ad altri	11.847,57	11.847,57
1602	Interessi passivi a Cassa depositi e prestiti - gestione CDP spa	235.889,92	235.889,92
1622	Interessi passivi ad altri soggetti per finanziamenti a medio-lungo	276.741,74	276.741,74
1701	IRAP	409.260,14	409.260,14
1712	Imposte sul registro	18.775,86	18.775,86
1713	I.V.A.	166.409,03	166.409,03
1716	Altri tributi	4.146,94	4.146,94
1802	Altri oneri straordinari della gestione corrente	626.679,56	626.679,56
1807	Restituzione di tributi ai contribuenti	21.362,97	21.362,97

TITOLO 20: SPESE IN CONTO CAPITALE

1.514.811,51

1.514.811,51

2101	Terreni	2.777,00	2.777,00
2102	Vie di comunicazione ed infrastrutture connesse	312.531,28	312.531,28
2107	Altre infrastrutture	48.900,59	48.900,59
2109	Fabbricati civili ad uso abitativo, commerciale e istituzionale	400.419,28	400.419,28
2115	Impianti sportivi	320.641,06	320.641,06
2116	Altri beni immobili	100.884,91	100.884,91
2201	ESPROPRI E SERVITU' ONEROSE	37.139,54	37.139,54
2502	Mobili, macchinari e attrezzature	52.769,69	52.769,69
2506	Hardware	45.470,40	45.470,40
2507	Acquisizione o realizzazione software	14.466,15	14.466,15
2511	Altri beni materiali	1.830,00	1.830,00
2601	INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI	81.876,19	81.876,19
2791	Trasferimenti in conto capitale a famiglie	95.105,42	95.105,42

TITOLO 30: SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI

2.220.665,03

2.220.665,03

3301	Rimborso mutui a Cassa depositi e prestiti - gestione Tesoro	881,73	881,73
3302	Rimborso mutui a Cassa depositi e prestiti - gestione CDP spa	190.615,78	190.615,78
3324	Rimborso mutui e prestiti ad altri - in euro	2.029.167,52	2.029.167,52

TITOLO 40: SPESE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI

10.605.216,58

10.605.216,58

4101	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	541.812,72	541.812,72
4201	Ritenute erariali	1.997.005,15	1.997.005,15
4301	Altre ritenute al personale per conto di terzi	101.101,31	101.101,31
4401	Restituzione di depositi cauzionali	4.458,00	4.458,00
4502	Spese per consultazioni elettorali a carico di altre amministrazioni	5.157,63	5.157,63
4503	Altre spese per servizi per conto di terzi	25.564,01	25.564,01
4601	Anticipazione di fondi per il servizio economato	10.330,00	10.330,00
4701	Depositi per spese contrattuali	808,40	808,40
4798	Utilizzo incassi vincolati ai sensi dell'art. 195 del TUEL	3.959.489,68	3.959.489,68

000067536 - COMUNE DI FALCONARA MARITTIMA

Importo nel periodo **Importo a tutto il periodo**

4799	Destinazione incassi liberi al reintegro incassi vincolati ai sensi dell'art. 195 del TUEL	3.959.489,68	3.959.489,68
------	--	--------------	--------------

PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE

		0,00	0,00
9995	PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE PER UTILIZZO INCASSI VINCOLATI (pagamenti codificati dal tesoriere)	0,00	0,00
9996	PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE PER DESTINAZIONE DI INCASSI LIBERI AL REINTEGRO INCASSI VINCOLATI (pagamenti codificati dal tesoriere)	0,00	0,00
9999	ALTRI PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE (pagamenti codificati dal tesoriere)	0,00	0,00

TOTALE PAGAMENTI

37.891.449,61

37.891.449,61

Ente Codice	000067536
Ente Descrizione	COMUNE DI FALCONARA MARITTIMA
Categoria	Province - Comuni - Citta' metropolitane - Unioni di Comuni
Sotto Categoria	COMUNI
Periodo	ANNUALE 2015
Prospetto	INDICATORI ENTI
Tipo Report	Semplice
Data ultimo aggiornamento	17-mar-2016
Data stampa	22-mar-2016
Importi in EURO	

Valore nel periodo Valore a tutto il periodo

Indicatori per composizione

Indicatori Spese

Spese Totali

	SPESE CORRENTI / SPESE TOTALI	0,62	0,62
	Spesa Corrente Primaria / Spese Totali	0,61	0,61
	SPESE CONTO CAPITALE / SPESE TOTALI	0,04	0,04

Spese Correnti

	Spesa per il Personale / Spese Correnti	0,28	0,28
	Trasferimenti Correnti / Spese Correnti	0,05	0,05
	Consumi Intermedi / Spese Correnti	0,63	0,63

Indicatori Entrate

	Autonomia Finanziaria	0,89	0,89
	Autonomia Impositiva	0,70	0,70
	Dipendenza da Trasferimenti	0,11	0,11

Altri Indicatori

	AUTONOMIA TRIBUTARIA	0,76	0,76
--	----------------------	------	------

Indicatori Pro Capite

Indicatori Pro Capite Spese

	Spese Correnti pro capite	871,79	871,79
	Spese Correnti Primarie pro capite	852,03	852,03
	Spese per il Personale pro capite	240,51	240,51
	Consumi Intermedi pro capite	546,46	546,46
	Spese in Conto Capitale pro capite	56,07	56,07

Indicatori Pro Capite Entrate

	Entrate Correnti pro capite	945,64	945,64
	Entrate in Conto Capitale pro capite	58,63	58,63
	Entrate Tributarie pro capite	663,28	663,28
	Entrate Extratributarie pro capite	183,03	183,03
	Entrate per Contributi e Trasferimenti Correnti pro capite	102,34	102,34